

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GIUGNO 2024, N. 1070**

- 2 N.1070/2024 - Approvazione invito a presentare azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GIUGNO 2024, N. 1072**

- 31 N.1072/2024 - Approvazione di una misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024/2025. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GIUGNO 2024, N. 1084**

- 69 N.1084/2024 - Approvazione secondo invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GIUGNO 2024, N. 1085**

- 109 N.1085/2024 - Approvazione invito agli Atenei e agli Istituti AFAM a presentare progetti "Team di sviluppo di prototipi/soluzioni per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali" Legge Regionale n. 2/2023

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GIUGNO 2024, N. 1070

**Approvazione invito a presentare azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 24 marzo 2004, Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 104 del 26/10/2022 "Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri – Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva. (Delibera di Giunta n. 1252 del 25 luglio 2022)";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamata la propria deliberazione n. 481/2024 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027 e sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo marzo-giugno 2024";

Vista la Legge regionale n. 12/2003 che sancisce il diritto di tutte le persone all'accesso a tutti i gradi dell'istruzione in condizione di pari opportunità, ed in particolare, al fine di garantire agli stranieri di godere dei diritti generali disposti dalla stessa legge nel rispetto della Costituzione e dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea, promuove l'adeguamento dell'offerta formativa alle loro specifiche esigenze nelle modalità organizzative, nelle metodologie e nei contenuti, anche attraverso attività di mediazione culturale;

Richiamato il "Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri – Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 104/2022, che evidenzia la necessità di "perseguire una idea di integrazione come processo multi-relazionale dinamico, interattivo, non discriminante, basato sulla parità di trattamento, sulla equità di accesso al sistema dei servizi e sulla apertura reciproca. Un processo agito tra persone sia autoctone che con differenti background migratori, siano esse native, neoarrivate o da tempo residenti sul territorio";

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il clima le parti firmatarie hanno sottoscritto un impegno a ridurre le diseguaglianze garantendo ovunque opportunità e servizi e valorizzando identità e potenzialità dei singoli territori e dei singoli luoghi. Un impegno e un obiettivo che rende necessario un investimento in educazione, istruzione, formazione capace di "Promuovere nuove sinergie tra il territorio e una scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa";

Considerato inoltre che il Programma FSE+ 2021/2027 rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo e costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali per ricucire le diseguaglianze e generare uno sviluppo coeso nella piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi ed in particolare l'investimento nell'ambito della Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico k) ha previsto di investire per sostenere "il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le povertà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti";

Ritenuto, per quanto esposto, attivare le procedure di evidenza pubblica per sostenere le progettualità locali, nella responsabilità dei Comuni, finalizzate a contrastare le disparità, a promuovere la piena inclusione di tutti i giovani nella comunità scolastica e nella comunità territoriale agendo in chiave di innovazione sociale per la crescita inclusiva;

Ritenuto pertanto di approvare l'"Invito a presentare azioni per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità degli alunni stranieri. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di prevedere che le candidature presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- saranno oggetto di valutazione, se ammissibili, eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto che le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;

Dato atto altresì che in esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute alle scadenze come definite nell’Invito di cui all’Allegato 1), le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le candidature ammissibili e approvabili saranno finanziabili nei limiti degli importi di cui al punto 6. dell’Invito;

Dato atto, inoltre, che le risorse complessive disponibili per il finanziamento delle candidature sono pari ad euro 1.000.000,00 a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale – Obiettivo specifico k);

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell’Avviso di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n.17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;

- n.18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;

- n.19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Invito a presentare azioni per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l’integrazione e l’inclusione nelle comunità degli alunni stranieri. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire altresì, in riferimento alle candidature che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, che:
  - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
  - saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
  - saranno oggetto di valutazione, se ammissibili, eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
3. di dare atto che in esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute alle scadenze come definite nell’Invito di cui all’Allegato 1), le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le candidature ammissibili e approvabili saranno finanziabili nei limiti degli importi di cui al punto 6. dell’Invito;
4. di prevedere che le risorse complessive disponibili sono pari ad euro 1.000.000,00 a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale – Obiettivo specifico k);
5. di prevedere altresì che le risorse saranno impegnate a favore dei Comuni dal Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” con successivi propri provvedimenti, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP);
6. di rinviare per le modalità di gestione e liquidazione a quanto previsto nell’Allegato 1) al presente atto;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO 2024-2026 e della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.



## Allegato 1



**INVITO A PRESENTARE AZIONI DI SISTEMA PER IL CONTRASTO ALLE  
POVERTÀ EDUCATIVE E PER SOSTENERE L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE  
NELLE COMUNITÀ DEI GIOVANI STRANIERI**

**PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo  
Specifico K)**

### **1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli

investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 24 marzo 2004, Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge



regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 104 del 26/10/2022 “Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri - Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva. (Delibera di Giunta n. 1252 del 25 luglio 2022)”;

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;
- n.1899/2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 481/2024 “Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027 e sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo marzo-giugno 2024”.

## **2. IL QUADRO DI CONTESTO: RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

La **Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12**, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii. all'art. 2 “Principi generali” sancisce il diritto di tutte le persone all'accesso a tutti i gradi dell'istruzione in condizione

di pari opportunità, sottolinea l'integrazione delle persone in condizione di svantaggio individuale e sociale, che si realizza anche mediante la partecipazione attiva delle famiglie e delle associazioni, delle parti sociali, delle cooperative sociali, nonché dei soggetti del terzo settore ed in particolare prevede che al fine di garantire agli stranieri di godere dei diritti generali disposti dalla stessa legge, e nel rispetto della Costituzione e dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea, promuove l'adeguamento dell'offerta formativa alle loro specifiche esigenze nelle modalità organizzative, nelle metodologie e nei contenuti, anche attraverso attività di mediazione culturale.

Inoltre, all'art. 20 "Interventi a sostegno del successo formativo" prevede che, al fine di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, di favorire il successo formativo e di contrastare l'abbandono scolastico, la Regione e gli enti locali intervengono, tra le altre, mediante il sostegno ad:

- azioni per la valorizzazione e il supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- progetti volti alla promozione dell'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali, giovanili del territorio;
- interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso la Legge regionale n. 5/2004 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati", riconosce il fenomeno migratorio quale componente strutturale del contesto regionale e prevede la definizione di un Programma Triennale al fine di esercitare la piena competenza in materia di integrazione sociale dei **Cittadini e delle Cittadine di Paesi Terzi** così come prevista in capo alle Regioni e agli Enti locali.

Il "**Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri - Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva. (Delibera di Giunta n. 1252 del 25 luglio 2022)**" approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna n. 104 del 26 ottobre 2022, che rappresenta uno strumento di indirizzo pluriennale "trasversale" per l'integrazione sociale, evidenzia la necessità di "*perseguire una idea di integrazione come processo multi-relazionale dinamico, interattivo, non discriminante, basato sulla parità di trattamento, sulla equità di accesso al sistema dei servizi e sulla apertura reciproca. Un processo agito tra persone sia autoctone che con differenti background migratori, siano esse native, neoarrivate o da tempo residenti sul territorio*".

Il documento individua, in particolare, quale chiave di lettura e di sfida che deve accompagnare ciascuna politica regionale e locale, il sostegno alla "partecipazione responsabile delle nuove generazioni, nate in Italia oppure arrivate in età pre-scolare, che hanno i genitori di cittadinanza straniera e dunque promuovere un

*loro protagonismo attivo, in ambito sociale, scolastico, culturale e lavorativo, che sappia valorizzare talenti e competenze. È fondamentale considerare e riconoscere a queste giovani generazioni con background familiare migratorio, pari dignità e diritti alla pari dei loro coetanei italiani."*

Con la sottoscrizione del **Patto per il lavoro e per il clima** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo fondato sulla sostenibilità capace di contrastare le diseguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile. A partire dall'assunto che "Una comunità è davvero tale se tutte e tutti godono degli stessi diritti e adempiono ai medesimi doveri" le parti firmatarie hanno sottoscritto un impegno a ricucire le diseguaglianze garantendo ovunque opportunità e servizi e valorizzando identità e potenzialità dei singoli territori e dei singoli luoghi. Un impegno e un obiettivo che rende necessario un investimento in educazione, istruzione, formazione capace di "Promuovere nuove sinergie tra il territorio e una scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa".

Ulteriore riferimento è il **Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)**. Il DSR fornisce un quadro unitario delle strategie e delle priorità della Regione per la programmazione delle politiche europee di sviluppo finanziate con i Fondi europei per la Coesione (FESR, FSE+), il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, nel quadro degli obiettivi e delle linee di intervento del Patto per il Lavoro e per il Clima e costituisce uno strumento per rafforzare i meccanismi di integrazione dei programmi e delle politiche regionali ed i dispositivi che favoriscono la combinazione degli investimenti provenienti da più programmi per rispondere a priorità trasversali anche per il periodo di programmazione 2021-2027. Il DSR evidenzia l'impegno di Regione a promuovere la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali.

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche in materia di educazione e istruzione è il **Pilastro europeo dei diritti sociali** che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità. Realizzare il Pilastro rappresenta uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile.

Il Pilastro sancisce il diritto di ogni persona a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e

inclusivi, il diritto alla parità di trattamento e di opportunità in materia di occupazione, protezione sociale, istruzione e accesso a beni e servizi disponibili al pubblico a prescindere da sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale e che i minori provenienti da contesti svantaggiati hanno diritto a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità.

Il **Programma FSE+ 2021/2027** rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo: investendo sulle persone e sul diritto di ognuno di svolgere un ruolo attivo all'interno della società, punta ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali per ricucire le disegualianze e generare uno sviluppo coeso nella piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il protagonismo delle comunità. L'investimento previsto nell'ambito della Priorità 3. Inclusione sociale ha come primo obiettivo quello di contrastare disegualianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale che garantiscano a tutti di accedere a servizi educativi di qualità fin dall'infanzia, raggiungere i più alti gradi di istruzione, elaborare progetti di vita e conseguire autonomia attraverso il lavoro.

In particolare il PR FSE+, nell'ambito dell'Obiettivo specifico k) ha previsto di investire per sostenere "il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le povertà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti" prevedendo l'impegno a "supportare azioni innovative dirette a promuovere un'economia sociale più competitiva con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di soluzioni alternative, più efficaci e sostenibili di quelle preesistenti, per rispondere ai bisogni della collettività insoddisfatti, migliorando i risultati in termini sociali". Il Programma ha in particolare evidenziato tra le linee di intervento:

- azioni a sostegno della qualificazione e dell'innovazione dell'economia sociale finalizzate a individuare e attivare nuovi modelli capaci di intercettare e rispondere ai nuovi bisogni;
- progettazione e implementazione di modelli innovativi fondati sulla collaborazione pubblico privato e sulla valorizzazione del ruolo delle imprese sociali e del terzo settore per contrastare le disparità territoriali.

### 3. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Obiettivo generale della presente progettualità e dell'investimento previsto delle risorse del Programma FSE+ 2021/2027 è sostenere le progettualità locali finalizzate a contrastare le disparità, a promuovere la piena inclusione di tutti i giovani nella comunità scolastica e nella comunità territoriale agendo in chiave di innovazione sociale per la crescita inclusiva.

In particolare, si intende attivare e sostenere progettualità di territorio e nella responsabilità dei Comuni che consentano di sostenere le politiche di arricchimento delle opportunità educative e formative agendo in chiave di sistema.

Le azioni si pongono in coerenza alle altre azioni e interventi finalizzati a sostenere lo sviluppo sostenibile e coeso dei territori e, in particolare, con le progettualità a valere sulle Strategie Territoriali per le Aree Interne e Montane (STAMI), che coinvolgono i comuni dell'Appennino e quelli più fragili e periferici della regione e le Agende trasformatrici urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS), rivolte alle città e ai sistemi urbani intermedi.

In tale contesto, e al fine di attivare una prima azione sperimentale che potrà essere successivamente consolidata ed eventualmente ampliata, sono individuati quali Comuni che potranno candidare proposte a valere sul presente Invito i Comuni aventi una popolazione complessiva compresa tra i 10.000 e 25.000 abitanti e una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 18% della popolazione nella stessa fascia di età e pertanto superiore di quasi 2 punti alla media regionale pari al 16,11%.

### 4. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE AZIONI

Potranno candidare proposte in risposta al presente Invito in qualità di soggetti titolari e responsabili del finanziamento e della realizzazione delle azioni i Comuni aventi una popolazione complessiva compresa tra i 10.000 e 25.000 abitanti e una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 18% della popolazione nella stessa fascia di età:

Comune di residenza	Popolazione Tot.	Giovani stranieri 3-18 anni	Totale giovani 3-18 anni	% giovani stranieri
Castel San Giovanni	14.122	738	2.102	35,11%
Portomaggiore	11.872	455	1.513	30,07%
Langhirano	10.885	507	1.744	29,07%
Spilamberto	12.887	523	1.956	26,74%
Fiorenzuola d'Arda	15.022	541	2.131	25,39%
Massa Lombarda	10.663	413	1.692	24,41%

Novi di Modena	10.201	339	1.404	24,15%
Savignano sul Rubicone	17.935	624	2.716	22,97%
Bondeno	13.856	400	1.751	22,84%
San Felice sul Panaro	10.774	374	1.661	22,52%
Crevalcore	13.820	475	2.137	22,23%
Finale Emilia	15.080	488	2.221	21,97%
Mirandola	24.324	738	3.443	21,43%
San Pietro in Casale	12.936	427	2.012	21,22%
Salsomaggiore Terme	20.255	571	2.718	21,01%
Novellara	13.319	419	2.022	20,72%
Gambettola	10.732	321	1.614	19,89%
Bagnacavallo	16.510	400	2.179	18,36%
Argenta	21.100	480	2.660	18,05%

Fonte dati: Regione Emilia-Romagna, Area Statistica dati al 01/01/2023

I Comuni dovranno prevedere modalità di collaborazione con la/le Istituzione/i scolastica/che di riferimento, nonché con eventuali altri enti e organizzazioni pubbliche e private che si impegnano a concorrere alla progettazione e/o attuazione e/o valutazione delle azioni candidate.

Con la presentazione della candidatura in risposta al presente Invito i Comuni si impegnano a:

- attivare la coprogettazione favorendo la più ampia partecipazione dei diversi attori del territorio e sostenere le azioni e le iniziative finalizzate ad arricchire le opportunità educative, formative, aggregative e partecipative a favore dei giovani finalizzate all'integrazione e piena inclusione nella comunità;
- rendere disponibili servizi e professionalità aggiuntive per dare attuazione alle azioni previste.

## 5. CARATTERISTICHE DELLE AZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Nel quadro di programmazione e per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici come sopra delineati, con il presente Invito si intende sostenere l'attivazione di azioni che permettano, in una logica di sistema e attraverso il pieno coinvolgimento delle comunità locali, di qualificare e arricchire le opportunità a favore dei giovani agendo in una logica di innovazione sociale per lo sviluppo sostenibile e coeso delle comunità territoriali.

Le azioni candidate dovranno essere finalizzate ad attivare progettualità che, con il pieno concorso delle comunità locali, permettano di sostenere una pluralità di azioni, interventi e servizi finalizzati a contrastare le disuguaglianze e promuovere il protagonismo attivo dei giovani nella comunità.



Le azioni dovranno essere co-progettate e realizzate valorizzando un patrimonio sociale, relazionale, ambientale, storico, culturale locale da socializzare e condividere, così da ampliare la rete relazionale dei coetanei.

Potranno essere attivate a valere sulle risorse del presente Avviso, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- azioni di contrasto alla povertà educativa, rendendo disponibili attività di ambito culturale e ricreativo anche ai fini del miglioramento delle capacità formali, informali e non formali dei giovani;
- azioni di riduzione dei fenomeni di emarginazione e sostegno alla inclusione dei giovani attraverso percorsi di rafforzamento delle autonomie personali, utilizzando a tal fine anche strumenti digitali e social media;
- attivazione di reti di sostegno territoriale e promozione di partenariati tra gli attori locali che a diverso titolo si occupano di attività rivolte ai giovani (sport, cultura, attività artistiche, centri di aggregazione giovanile, biblioteche, etc) anche al fine di sistematizzare gli interventi realizzati con altre progettazioni territoriali;
- azioni e opportunità di promozione dell'attività motoria quale veicolo di inclusione, di dialogo interculturale e di contrasto alle discriminazioni;
- interventi di *outreach*.

Le azioni candidate dovranno descrivere, nella "Scheda progetto di intervento":

- il contesto di riferimento e le progettualità già attivate;
- i macro-obiettivi e i risultati attesi;
- gli interventi e le attività che saranno attivate specificando i servizi e le professionalità aggiuntive;
- la descrizione delle reti e delle modalità di collaborazione con i diversi attori territoriali coinvolti, e pertanto i rispettivi ruoli.

## **6. RISORSE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE**

Al finanziamento delle azioni attuative degli obiettivi generali e specifici, come descritti al punto 3., concorrono le risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) per complessivi euro 1.000.000,00.

Nello specifico la quantificazione delle risorse a favore di ciascun Comune è stata determinata:

- per una quota complessiva pari a euro 475.000,00 prevedendo una quantificazione fissa pari a euro 25.000,00 per ciascuno dei 19 Comuni;
- per una quota complessiva pari a 325.000,00 in funzione del numero di giovani stranieri nella fascia 3 - 18 anni residenti in ciascun Comune;
- la restante quota pari a euro per 200.000,00 euro in funzione del numero di giovani totali nella fascia 3 - 18 anni residenti in ciascun Comune.

Comune di residenza	quota fissa	quota giovani stranieri	quota totale giovani	risorse totali
Castel San Giovanni	25.000,00	25.976,00	10.596,00	<b>61.572,00</b>
Portomaggiore	25.000,00	16.016,00	7.627,00	<b>48.643,00</b>
Langhirano	25.000,00	17.846,00	8.791,00	<b>51.637,00</b>
Spilamberto	25.000,00	18.410,00	9.860,00	<b>53.270,00</b>
Fiorenzuola d'Arda	25.000,00	19.043,00	10.742,00	<b>54.785,00</b>
Massa Lombarda	25.000,00	14.538,00	8.529,00	<b>48.067,00</b>
Novi di Modena	25.000,00	11.933,00	7.077,00	<b>44.010,00</b>
Savignano sul Rubicone	25.000,00	21.965,00	13.691,00	<b>60.656,00</b>
Bondeno	25.000,00	14.080,00	8.826,00	<b>47.906,00</b>
San Felice sul Panaro	25.000,00	13.165,00	8.373,00	<b>46.538,00</b>
Crevalcore	25.000,00	16.720,00	10.772,00	<b>52.492,00</b>
Finale Emilia	25.000,00	17.178,00	11.196,00	<b>53.374,00</b>
Mirandola	25.000,00	25.977,00	17.355,00	<b>68.332,00</b>
San Pietro in Casale	25.000,00	15.030,00	10.142,00	<b>50.172,00</b>
Salsomaggiore Terme	25.000,00	20.099,00	13.701,00	<b>58.800,00</b>
Novellara	25.000,00	14.749,00	10.193,00	<b>49.942,00</b>
Gambettola	25.000,00	11.299,00	8.136,00	<b>44.435,00</b>
Bagnacavallo	25.000,00	14.080,00	10.984,00	<b>50.064,00</b>
Argenta	25.000,00	16.896,00	13.409,00	<b>55.305,00</b>
<b>totale</b>	<b>475.000,00</b>	<b>325.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale

Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	ESO4.11.
Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		05. Non discriminazione 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		29. Altri approcci - Zone di montagna

Tenuto conto di quanto specificato al punto 4. le risorse saranno attribuite al soggetto titolare della candidatura.

Per ciascun Comune responsabile del finanziamento, sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif.PA dal relativo codice C.U.P. (codice unico di progetto) assegnato dalla competente struttura ministeriale.

## 7. COSTI AMMISSIBILI

In coerenza con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

I costi sostenuti saranno ammissibili se riconducibili alle seguenti modalità di realizzazione dell'intervento:

- attuazione diretta attraverso personale contrattualizzato specificamente per il progetto

oppure, in alternativa, come definito al titolo IV paragrafo 16.1 delle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta 1298/2015:

- attuazione delegata mediante affidamento di servizi caratteristici del progetto in regime di appalto riconoscibile previa previsione progettuale o autorizzazione preventiva dell'Amministrazione Regionale;

- attuazione in coprogettazione/partenariato attraverso individuazione di soggetti partner che si intendono assimilati al comune titolare in merito al regime di mero rimborso delle spese sostenute e per i quali pure è richiesta individuazione in fase progettuale o in corso d'opera previa autorizzazione preventiva dell'Amministrazione Regionale.

Ai sensi dell'art. 54 lettera a) del Reg. (UE) 1060/2021, saranno ammissibili costi indiretti forfettari calcolati in misura pari al 7% dei costi diretti presentati nell'ambito della rendicontazione e ritenuti ammissibili.

Le spese sostenute di cui si chiede rimborso saranno esaminate in merito all'ammissibilità della relativa documentazione probante, fatta eccezione per le spese di cui all'importo forfettario. Non sono ammissibili i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

## **8. IMPEGNI DEI SOGGETTI PROPONENTI**

Le azioni che saranno approvate in esito al presente Invito configurano azioni di sistema volte a sostenere la qualificazione dei servizi educativi in una logica di innovazione sociale per lo sviluppo delle comunità e dei territori montani e pertanto sono esentate dalla rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato PR FSE+ 2021/2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022".

## **9. PRIORITÀ**

**Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità:** capacità di promuovere il contrasto alle disuguaglianze;

**Sviluppo territoriale:** rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriale sostenibile;

**Innovazione sociale:** impatti attesi sul sistema per promuovere, accompagnare e sostenere processi di innovazione sociale

## 10. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del Comune proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

In particolare, entro e non oltre il 20/11/2024, il Comune proponente dovrà inviare via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) la seguente documentazione:

- la "Richiesta di finanziamento", nel rispetto della quantificazione delle risorse massime assegnabili come da tabella di cui al punto 6., comprensiva dell'impegno a dare attuazione al Progetto, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune titolare. La richiesta dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.
- la "Scheda progetto di intervento" di cui al punto 5.

## 11. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione del 20/11/2024 al fine di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente Invito garantendo l'approvazione tempestiva delle candidature stesse, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle candidature.

Si procederà, alle date sotto riportate, alla individuazione delle candidature oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva istruttoria tecnica:

- 20 luglio 2024
- 20 Settembre 2024
- 20 Novembre 2024

Ne consegue che tutte le candidature pervenute entro il 20/07/2024 così come, successivamente, tutte le candidature che perverranno nell'arco temporale tra due scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva) saranno oggetto di verifica di ammissibilità e istruttoria tecnica con le procedure di seguito indicate.

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto 4. del presente Invito;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

- pervenute nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto 10.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022. Il documento descrive l'articolazione e struttura delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni impegnando l'Autorità di Gestione a garantire che le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali.

Nell'ambito delle procedure di avviso pubblico di chiamata per la selezione e il finanziamento specifica i criteri e sottocriteri che trovano applicazione alle azioni e interventi di sistema intesi come interventi volti a qualificare e rafforzare il sistema dei soggetti che a titolo diverso intervengono nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, attuazione e valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature pervenute.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alle principali strategie regionali di sviluppo sostenibile e con gli obiettivi	1 - 10	15	Candidatura



		generali e specifici del presente Invito			
	1.2	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	1 - 10	15	Candidatura
	1.3	Complementarità, integrazione e non sovrapposizione della proposta rispetto ad altre azioni e progettazioni già attivate o in corso di attivazione con particolare a valere sulle risorse FAMI	1 - 10	10	Candidatura
2. Qualità progettuale	2.1	Completezza della candidatura in termini di coerenza interna tra l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire	1 - 10	20	Candidatura
	2.2	Adeguatezza della proposta rispetto all'obiettivo di sviluppo e valorizzazione di sinergie territoriali	1 - 10	20	Candidatura
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità	1 - 10	5	Candidatura
	3.2	Innovazione sociale	1 - 10	5	Candidatura
	3.3	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	Candidatura
4. Economicità	4.1	Adeguatezza del rapporto tra qualità e completezza della candidatura rispetto al costo totale	1 - 10	5	Candidatura
Totale				100	

Saranno approvabili le candidature che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 60/100.

Le candidature saranno non approvabili se non avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 in uno dei sottocriteri riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale".

In esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute tra due scadenze successive, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Saranno finanziabili nei limiti degli importi di cui al punto 6. le candidature ammissibili e approvabili.

## 12. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

### **13. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate tra due successive scadenze saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 60 giorni dalle date indicate al punto 11.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

### **14. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE**

I Comuni potranno avviare le attività solo dopo la pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e di norma entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto stesso.

Le attività dovranno concludersi di norma entro il 31/12/2025.

Eventuali richieste di proroga dei termini sopra indicati potranno essere autorizzate con nota del responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro".

### **15. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE**

Le risorse saranno impegnate a favore dei Comuni dal Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" con successivi propri provvedimenti, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP).

Le risorse a favore dei Comuni saranno liquidate dal dirigente regionale competente o suo delegato, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del finanziamento è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo le

seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso;
- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto ad esito del controllo rendicontuale della proposta di rendiconto di cui alla documentazione di termine presentata da parte del soggetto titolare e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione", o suo delegato, delle risultanze della verifica delle spese effettivamente sostenute.

## **16. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ**

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;

- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: [formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it](mailto:formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it).

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;

- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

#### **17. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI**

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

#### **18. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

**19. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

**20. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it).

**21. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al Progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in



Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese" della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e Progetti, sia al momento dell'approvazione del Progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GIUGNO 2024, N. 1072

**Approvazione di una misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024/2025. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusion sociale - Obiettivo specifico K)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni - Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 - Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/09/2022;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

n. 19 del 25 novembre 2016, “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000”;

Richiamate in particolare le deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 79 del 27 aprile 2022 “Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022)”;

Richiamate:

- l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1564/2017 “Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016”;
- n. 704/2019 “Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016”;
- n. 1035/2021 “Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accredimento dei nidi d'infanzia”;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell’iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);
- il Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final;
- la propria deliberazione n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1701/2023 “Approvazione di una misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale”;
- n. 1706/2023 “Approvazione di una misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024 - Programma FSE+ - Priorità Inclusione sociale”;
- n. 1882/2023 “Misure per sostenere l'accesso ai servizi educativi per i bambini e le bambine nella fascia 0 - 3 anni. PR FSE+ 2021-2027. DGR nn. 1701/2023 e 1706/2023. Disposizioni in materia di gestione, controllo e liquidazione”;
- n. 2039/2023 “Approvazione di una misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - seconda procedura per candidare l'impegno all'attuazione e presentare richiesta di contributo”;
- n. 2120/2023 “Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - in attuazione della DGR n.1701/2023.”;



- n. 2268/2023 “Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - in attuazione della seconda procedura di cui alla DGR n.2039/2023”;

- n. 719/2024 “Approvazione di una misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k). Procedura per candidare l'impegno all'attuazione e presentare richiesta di contributo”;

Vista altresì la propria deliberazione n. 481/2024 “Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027 e sul COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo marzo-giugno 2024”;

Considerato che il Programma FSE+ rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo e costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo a contrastare le diseguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali;

Dato atto in particolare che in riferimento al Programma FSE+ la Regione:

- nell'ambito della priorità 3. Inclusione sociale, si è impegnata a potenziare il sistema di welfare, sostenendo, tra le altre, misure per l'infanzia per favorire la più ampia partecipazione e l'abbattimento delle rette per gli asili nido con l'obiettivo di rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile;

- nell'ambito dell'Obiettivo specifico k), per migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, ha previsto un investimento straordinario per attivare misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni;

Dato atto altresì che:

- l'investimento si pone in coerenza alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alla revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura alla prima infanzia, che prevede che il target per la programmazione dei servizi 0-3 passi dal 33% al 45% per “facilitare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e migliorare lo sviluppo sociale e cognitivo dei bambini, in particolare per quelli che versano in situazioni di vulnerabilità o provengono da contesti svantaggiati”;

- tale impegno si pone in coerenza alle politiche già perseguite e attuate negli anni precedenti per offrire ai bambini in età 0-3 opportunità di frequenza a servizi educativi di qualità, ed in particolare affiancare e rafforzare l'investimento avviato in via sperimentale nell'a.e. 2022/2023 e rafforzato e portato a sistema dall'a.e. 2023/2024, per favorire l'ampliamento dell'offerta di servizi di qualità;

Ritenuto di procedere, in continuità con l'a.e. 2023/2024, all'approvazione di una misura a sostegno dell'accesso ai servizi educativi che, nello specifico, concorra alla riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024/2025 e pertanto in complementarità con l'investimento di cui alla propria deliberazione n. 719/2024 sostenga l'ampliamento, il consolidamento, la qualificazione e l'accessibilità dell'offerta educativa alle fasce di popolazione in condizioni di svantaggio nell'accesso ai servizi riconducibile alla situazione economica e/o territoriale;

Valutato pertanto di procedere con il presente atto ad approvare le procedure per attuare una “Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)”, allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che l'investimento è finalizzato a sostenere l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni di prevedere che le risorse siano quantificate a favore di ciascun Comune/Unione di Comuni in funzione dei bambini iscritti nell'anno educativo 2023/2024, ultimo dato disponibile, e al netto delle unità finanziate in esito alle procedure di cui alle proprie deliberazioni n. 1701/2023 e n. 2039/2023;

Tenuto conto inoltre che la Misura di sostegno di cui al presente atto è finalizzata a contrastare le disparità di accesso riconducibili alla situazione economica e/o territoriale di prevedere inoltre che l'attivazione di due specifiche azioni ed in particolare:

- Azione A. di promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei Comuni/Unioni per l'anno educativo 2024/2025 che preveda l'esenzione per i nuclei con ISEE inferiore a 40.000 euro, anche in complementarità con la misura “Bonus asilo nido” erogata dall'INPS, nei Comuni montani (ex L.R. 2/2004 e s.m.i. come individuati con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022) e nei comuni classificati nella strategia STAMI ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 512/2022 della provincia di Ferrara;

- Azione B. promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei Comuni/Unioni per l'anno educativo 2024/2025 che preveda l'abbattimento delle rette, per i nuclei con ISEE inferiore a 26.000 euro di ISEE nei restanti comuni dell'Emilia-Romagna;

Ritenuto inoltre di prevedere che le risorse siano quantificate per ciascun Comuni/Unione di Comuni in applicazione delle Unità di costo standard di cui al Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 7/7/2023:

– in riferimento all’Azione A il finanziamento totale destinato a ciascun Comune/Unione di Comuni è calcolato come contributo a copertura dei costi per la frequenza del 67% dei bambini iscritti nell’anno educativo 2023/2024, ultimo dato disponibile, e al netto delle unità finanziate in esito alle procedure di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1701/2023 e n. 2039/2023;

– in riferimento all’Azione B il finanziamento totale destinato a ciascun Comune/Unione di Comuni è calcolato come contributo a copertura dei costi per la frequenza dell’11% dei bambini iscritti nell’anno educativo 2023/2024, ultimo dato disponibile, e al netto delle unità finanziate in esito alle procedure di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1701/2023 e n. 2039/2023;

Dato atto per quanto sopra che le risorse disponibili a valere sulla procedura di cui all’allegato 1), sono pari a euro 27.163.026, di cui euro 9.729.720 per il finanziamento dell’azione A. e euro 17.433.306 per il finanziamento dell’azione B. di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. “Inclusione sociale” Obiettivo specifico k) “Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l’accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”;

Dato atto che le richieste di finanziamento candidate a valere sulla procedura di cui all’allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto altresì che le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo nel limite massimo determinato negli elenchi A e B contenuti nell’allegato 1) al presente atto;

Dato atto altresì che le richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili, saranno approvate con provvedimenti del Responsabile del Settore Educazione Istruzione, Formazione, Lavoro, con le modalità definite nell’allegato 1) al presente atto;

Dato atto che le modalità di finanziamento e di liquidazione della spesa sono specificate nell’allegato 1) al presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo delle procedure di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:



- il Decreto Legislativo n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.2077/2023 “Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;
- n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n.18/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024/2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n.19/2023 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Vista altresì la propria deliberazione n.2291/2023, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e dell’Assessore a Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare le procedure per l’attuazione di una “Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l’accesso ai servizi educativi per l’infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l’anno educativo 2024-2025. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)”, allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di dare atto che le richieste di finanziamento candidate a valere sulla procedura di cui all’allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
3. di dare atto altresì che le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo nel limite massimo determinato negli elenchi A e B contenuti nell'allegato 1) al presente atto;
4. di stabilire che il Responsabile del Settore “Educazione Istruzione, Formazione, Lavoro” provvederà con propri successivi atti all'approvazione delle richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili, pervenute in risposta alla procedura di cui all'allegato 1), nelle modalità definite nello stesso allegato 1);
5. di prevedere che le risorse disponibili a valere sulla procedura di cui all'allegato 1) sono pari a euro 27.163.026, di cui euro 9.729.720 per il finanziamento dell'azione A. ed euro 17.433.306 per il finanziamento dell'azione B. di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. “Inclusione sociale” Obiettivo specifico k);
6. di stabilire che al finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni, provvederà il Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”, con successivo proprio provvedimento, per il 40% sull'annualità 2024 e per il restante 60% sull'annualità 2025, in coerenza con la realizzazione presunta riferita all'anno educativo, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, a seguito del ricevimento da parte dei Comuni/Unioni del Codice Unico Progetto (CUP) e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
7. di rinviare per le modalità di gestione e liquidazione a quanto previsto nell'allegato 1) al presente atto;
8. di stabilire altresì che con proprio successivo atto saranno approvate le modalità di gestione e controllo e di liquidazione della spesa e sarà determinato l'importo minimo delle richieste di liquidazione, dando atto che il contributo pubblico approvato verrà erogato, previo controllo di ammissibilità della spesa, al massimo in tre tranches come indicato al punto 6. dell'allegato 1) al presente provvedimento;
9. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
11. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
12. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**Allegato 1)**

**MISURA PER LA RIDUZIONE DEGLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE E PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETÀ 0-3 ANNI PER L'ANNO EDUCATIVO 2024/2025**

**PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)**

**1. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con

decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni - Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 - Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/09/2022;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 19 del 25 novembre 2016, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 79 del 27 aprile 2022 "Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022)";

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1564/2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016";
- n. 704/2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016";
- n. 1035/2021 "Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n.

704/2019 per pervenire progressivamente all'accreditamento dei nidi d'infanzia";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);
- il Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- n. 481/2024 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027 e sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo marzo-giugno 2024";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1701/2023 "Approvazione di una misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale";
- n. 1706/2023 "Approvazione di una misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024 - Programma FSE+ - Priorità Inclusione sociale";
- n. 1882/2023 "Misure per sostenere l'accesso ai servizi educativi per i bambini e le bambine nella fascia 0 - 3 anni. PR FSE+ 2021-2027. DGR nn. 1701/2023 e 1706/2023. Disposizioni in materia di gestione, controllo e liquidazione";

- n. 2039/2023 "Approvazione di una misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - seconda procedura per candidare l'impegno all'attuazione e presentare richiesta di contributo";
- n. 2120/2023 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - in attuazione della DGR n.1701/2023.";
- n. 2268/2023 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - in attuazione della seconda procedura di cui alla DGR n.2039/2023";
- n. 719/2024 "Approvazione di una misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k). Procedura per candidare l'impegno all'attuazione e presentare richiesta di contributo".

## **2. CONTESTO E OBIETTIVI GENERALI**

Il Programma FSE+ rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo a contrastare le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali.

In particolare, nell'ambito della priorità 3. Inclusione sociale la Regione si è impegnata a potenziare il sistema di welfare, sostenendo, tra le altre, misure per l'infanzia per favorire la più ampia partecipazione e l'abbattimento delle rette per i nidi d'infanzia con l'obiettivo di rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come



precondizione per contrastare marginalità ed esclusione e i connessi costi individuali e collettivi.

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico k), per migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, ha previsto un investimento straordinario per attivare misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni, nella consapevolezza che servizi di qualità rivolti ai bambini costituiscono un supporto fondamentale per rendere più solidi i loro percorsi educativi e per contrastare le disuguaglianze.

Un investimento che si pone in coerenza alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alla revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura alla prima infanzia, che prevede che il target per la programmazione dei servizi 0-3 passi dal 33% al 45% per "facilitare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e migliorare lo sviluppo sociale e cognitivo dei bambini, in particolare per quelli che versano in situazioni di vulnerabilità o provengono da contesti svantaggiati".

Tale impegno si pone in coerenza alle politiche già perseguite e attuate negli anni precedenti per offrire ai bambini in età 0-3 opportunità di frequenza a servizi educativi di qualità, in attuazione di quanto disposto da ultimo dagli indirizzi di programmazione di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 79/2022, sostenendone la disponibilità e l'accesso diffuso ed in particolare intende:

- affiancare e rafforzare l'investimento a valere sul PR FSE+, avviato in via sperimentale nell'a.e. 2022/2023 e rafforzato e portato a sistema dall'a.e. 2023/2024, per favorire l'ampliamento dell'offerta di servizi di qualità;
- consolidare e portare a sistema l'investimento a valere sul PR FSE+ finalizzato all'abbattimento delle rette avviato in via sperimentale nell'a.e. 2023/2024.

Gli investimenti concorrono in modo unitario, senza sovrapposizioni e valorizzando l'integrazione delle azioni e delle risorse finanziaria regionali, nazionali e comunitarie, al conseguimento degli obiettivi posti dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alla revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura alla prima infanzia, che prevede che il target per la programmazione dei servizi 0-3 passi dal 33% al 45% per "facilitare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e migliorare lo sviluppo sociale e cognitivo dei bambini, in particolare per quelli che versano in situazioni di vulnerabilità o provengono da contesti svantaggiati" e alla qualificazione dell'offerta educativa.



### 3. OBIETTIVI SPECIFICI, MISURE DI INTERVENTO E AZIONI

Con la presente misura si intende investire, in continuità con l'a.e. 2023/2024, per sostenere l'accesso ai servizi educativi ed in particolare per:

- contrastare le disparità territoriali favorendo un riequilibrio delle opportunità di tutte le bambine e di tutti i bambini di fruire a servizi educativi di qualità e delle misure di conciliazione vita lavoro;
- sostenere l'accessibilità ai servizi e promuovere sistemi di accesso equi ed inclusivi.

In specifico l'investimento dovrà concorrere al consolidamento, alla qualificazione e all'accessibilità dell'offerta educativa alle fasce di popolazione in condizioni di svantaggio nell'accesso ai servizi riconducibile alla situazione economica e/o territoriale e in particolare, in coerenza e continuità con l'investimento a valere sulle risorse del PR FSE+ di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1706/2023 attraverso:

**Azione A.** promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei Comuni/Unioni per l'anno educativo 2024/2025 che preveda l'esenzione per i nuclei con ISEE inferiore a 40.000 euro, anche in complementarietà con la misura "Bonus asilo nido" erogata dall'INPS, nei Comuni montani (ex L.R. 2/2004 e s.m.i. come individuati con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022) e nei comuni classificati nella strategia STAMI ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 512/2022 della provincia di Ferrara;

**Azione B.** promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei Comuni/Unioni per l'anno educativo 2024/2025 che preveda l'abbattimento delle rette, per i nuclei con ISEE inferiore a 26.000 euro di ISEE nei restanti comuni dell'Emilia-Romagna.

L'investimento, e il contributo previsto e assegnato ai Comuni e Unioni di Comuni sedi servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni, a copertura, in applicazione delle Unità di Costo standard, di una percentuale dei posti disponibili per la frequenza dei bambini al di sotto delle soglie ISEE sopra indicate, è pertanto finalizzato a dare attuazione alle politiche regionali di riduzione degli oneri a carico delle famiglie e sostenere pertanto il più ampio accesso a servizi di qualità contrastando le disparità determinate dalle condizioni economiche in una logica inclusiva e di contrasto alle povertà educative.

Inoltre, nello specifico caso dei Comuni montani e rientranti nelle aree interne del basso Ferrarese la misura concorre all'obiettivo di superare gli squilibri territoriali e sociali, contrastare lo

spopolamento e le disparità territoriali di accesso ai servizi di qualità in coerenza alla strategia delineata dal Documento strategico regionale (delibera dell'Assemblea legislativa n. 44/2021 ) e agli impegni assunti nel Programma Regionale FSE+ 2021/2027.

#### **4. REQUISITI E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI EDUCATIVI**

Le tipologie di servizio ammissibili alla misura, con riferimento alle precedenti azioni A e B, sono ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017:

**1. Nidi** (compresi micro-nidi, nidi aziendali e sezioni primavera) e servizi sperimentali (questi ultimi esclusivamente in relazione al numero di posti destinati alla fascia di età 0-3);

#### **2. Piccoli Gruppi Educativi (PGE)**

I posti per i quali è ammesso il finanziamento a valere sulla presente procedura dovranno rientrare nel sistema di offerta pubblica di servizi educativi 0-3 e come tali afferire alle seguenti tipologie di gestione:

- gestione diretta dei Comuni/Unioni, anche in forma associata;
- gestione in appalto a soggetti privati individuati dai Comuni/Unioni mediante procedura ad evidenza pubblica;
- gestione da parte di soggetti privati, convenzionati con i Comuni/Unioni dei comuni secondo i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa Regionale.

Dovrà sempre in ogni caso essere garantito il rispetto dei requisiti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017 in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia.

Dovranno inoltre essere assicurati, ai sensi dell'art. 6 Legge Regionale n. 19/2016:

- il diritto all'accesso ai bambini con disabilità o in condizioni di svantaggio;
- la partecipazione economica delle famiglie, secondo un criterio di progressività, alle spese di gestione dei servizi attraverso forme di contribuzione differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie e sulla base di criteri di equità e di tutela delle fasce sociali meno abbienti, nel rispetto della vigente normativa in materia di condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni assistenziali, sanitarie e sociali agevolate.

#### **5. REQUISITI DEI POTENZIALI BENEFICIARI DEL SERVIZIO EDUCATIVO**

Ferma restando l'applicazione del regolamento per l'accesso e del sistema tariffario vigente del Comune/Unione, la presente misura è riservata a bambini e bambine appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente):

Azione A. pari o inferiore a 40.000,00 euro nei comuni montani (ex L.R. 2/2004 e s.m.i.) e nei comuni classificati "aree interne", rientranti nella strategia STAMI (DGR n. 512/2022) della provincia di Ferrara.

Azione B. pari o inferiore a 26.000,00 euro nei restanti comuni dell'Emilia-Romagna.

Il requisito ISEE potrà essere documentato dall'attestazione ISEE 2024 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, l'ISEE 2023, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente.

#### **6. COSTI AMMISSIBILI, CRITERI DI ATTRIBUZIONE E VINCOLI FINANZIARI**

Il contributo, per ciascun posto per le azioni A e B, è determinato in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final.

Unità di costo standard: euro 5.346,00 "Educazione della prima infanzia".

Il contributo unitario assegnabile al Comune/Unione a copertura dei costi del servizio ammonta per l'intero anno educativo (corrispondente ad una durata standard di 10 mesi) è pari a euro 5.346,00.

In riferimento all'Azione **A** il finanziamento totale destinato a ciascun Comune/Unione di Comuni è calcolato come contributo a copertura dei costi per la frequenza del **67%** dei bambini iscritti nell'anno educativo 2023/2024, ultimo dato disponibile, e al netto delle unità finanziate in esito alle procedure di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1701/2023 e n. 2039/2023.

In riferimento all'Azione **B** il finanziamento totale destinato a ciascun Comune/Unione di Comuni è calcolato come contributo a copertura dei costi per la frequenza dell'**11%** dei bambini iscritti nell'anno educativo 2023/2024, ultimo dato disponibile, e al netto delle unità finanziate in esito alle procedure di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1701/2023 e n. 2039/2023.

Il contributo unitario annuo ammissibile di euro 5.346,00 è rideterminato in misura proporzionale all'effettiva apertura del servizio.

I singoli posti potranno essere fruiti da singoli bambini che frequentino tutto l'anno educativo o da più bambini che si succedono assicurando periodi di iscrizione al servizio per durate almeno di 10 mesi salvo la fattispecie di riduzione proporzionale del contributo.

Sono esclusi dal finanziamento i posti già finanziati con le risorse di cui al decreto annuale del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto in base al comma 172 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021. Sono inoltre esclusi i nuovi posti finanziati nell'anno educativo 2024/2025 in esito alla procedura di cui alla deliberazione di giunta n. 719/2024.

In fase gestione e controllo il contributo effettivamente ammesso, nel rispetto di quanto sopra specificato, è determinato per ciascun posto e per ciascun mese solare in funzione:

- dell'effettiva apertura del servizio;
- dell'effettiva fruizione dello stesso da parte di bambini e bambine in possesso dei requisiti di cui al punto 5.

Si specifica che:

- la prima mensilità ammissibile è riferita al mese di settembre 2024;
- l'ultima mensilità ammissibile è riferita al mese di giugno 2025.

La rendicontazione a carico del Comune/Unione è basata sull'effettiva fruizione del servizio da parte di bambini e bambine in possesso dei requisiti di cui al punto 5.

Il contributo pubblico approvato verrà erogato, previo controllo di ammissibilità della spesa al massimo in tre tranche ed in particolare:

- due tranche determinate in funzione dell'effettivo servizio già reso su base mensile pertanto delle spese effettivamente maturate in un determinato intervallo temporale;
- un saldo al termine a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale e quindi sulla base della spesa effettivamente ammissibile al contributo.

Con successiva nota dell'"Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione" saranno approvate le modalità di gestione e controllo e di liquidazione della spesa.

## **7. RISORSE FINANZIARIE**

Al finanziamento della presente misura concorrono le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e

tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)” come segue:

- euro 9.729.720 per il finanziamento dell'azione A.
- euro 17.433.306 per il finanziamento dell'azione B.

	<b>Regolamento (UE) 2021/1057</b>	<b>Programma FSE+</b>
Obiettivo strategico	OP 4 - “Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali” di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	ES04.11.
Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini

Tematiche secondarie		5. Non discriminazione 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale Azione A.		29. Zone di montagna
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale Azione B.		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

#### Indicatori di output

ID	Indicatore
EESO01	Numero bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno.

#### Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EESR2	Percentuale di bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno.

Per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento, e per ciascuna Azione, sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif. PA.

### 8. PROCEDURE PER LA RICHIESTA DEL FINANZIAMENTO

I Comuni e Unioni di Comuni di cui agli elenchi A e B, parti integranti e sostanziali alla presente procedura, dovranno inviare la richiesta di finanziamento, nel limite del contributo quantificato negli stessi elenchi, nella quale dovranno dichiarare l'impegno all'attivazione nel rispetto di quanto disposto dal presente atto.

Le richieste dovranno essere compilate unicamente attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le richieste di finanziamento, firmate digitalmente dal legale rappresentante (o suo delegato) del Comune/Unione dovranno essere inviate all'indirizzo pec [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro il 12/09/2024.

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle richieste di finanziamento al 12/09/2024, le richieste pervenute alla data del 16/07/2024 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione e oggetto del primo atto di validazione per il successivo finanziamento.

Le richieste pervenute dal 17/07/2024 al 12/09/2024 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione e oggetto di un successivo atto di validazione per il successivo finanziamento.

#### **9. PROCEDURE PER L'AMMISSIBILITA' E L'APPROVABILITA' DELLE RICHIESTE**

Le richieste di finanziamento sono ritenute ammissibili e validabili e, pertanto, approvabili se:

- candidate da Comune/Unione ricompreso negli elenchi A e B;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- pervenute nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto 8.;
- prevedono un contributo richiesto minore o uguale al contributo quantificato negli elenchi A e B.

L'istruttoria di ammissibilità e validazione sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Sarà facoltà del gruppo di lavoro richiedere chiarimenti e/o integrazioni rispetto alle richieste di finanziamento presentate.

Le richieste saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità e validazione nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021/2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022.

In particolare, tra le procedure prevede l'affidamento ad enti locali per servizi nella competenza degli stessi specificando inoltre che nel caso di servizi predeterminati in ogni specifico elemento compresa la predeterminazione del contributo pubblico

unitario e complessivo si ricorrerà ad una istruttoria di verifica formale.

Le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo nel limite massimo determinato negli elenchi A e B.

#### **10. IMPEGNI DEI COMUNI/UNIONE DEI COMUNI**

I Comuni/Unioni di Comuni che saranno beneficiari dei contributi approvati in esito alla presente procedura, si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Tenuto conto che l'investimento si pone come obiettivo specifico quello di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, attivando misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni, le misure che saranno approvate in esito alla presente procedura sono esentate dall'obbligo di somministrazione del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 25150/2022 in quanto trattasi di misure riconducibili alle casistiche previste, a titolo esemplificativo, tra quelle esentabili ed in particolare, in quanto Misure le cui finalità non prevedono di modificare le condizioni dei destinatari sul mercato del lavoro (accesso agli asili nido).

#### **11. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Le richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili saranno approvate con atto del Responsabile del Settore Educazione Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese entro 45 giorni dai termini di presentazione di cui al punto 8.

#### **12. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE**

L'investimento e le misure che si intende sostenere con la presente procedura hanno a riferimento l'anno educativo 2024/2025.

#### **13. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE**

Per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento che sarà validato e pertanto approvato in esito al presente atto, sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un Rif.PA.

Successivamente all'adozione dell'atto di approvazione delle richieste di finanziamento ammesse a contributo, verrà richiesto



a ciascun Comune/Unione titolare del finanziamento di acquisire un Codice Unico Progetto (CUP) al fine di poter procedere con la predisposizione degli atti di impegno.

Al finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivi propri provvedimenti, per il 40% sull'annualità 2024 e per il restante 60% sull'annualità 2025 in coerenza con la realizzazione presunta riferita all'anno educativo, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", a seguito del ricevimento da parte dei Comuni/Unioni del Codice Unico Progetto (CUP) e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

La liquidazione delle risorse a favore dei Comuni/Unioni di Comuni, previo controllo a cura dell'"Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione", avverrà secondo le seguenti modalità:

- una prima tranche a fronte della realizzazione e relativa presentazione dello stato d'avanzamento al 31/12/2024, da presentarsi entro il 28/02/2025, attestante la spesa maturata a costi standard e quantificata in euro 534,60 su base mensile in relazione al numero dei posti effettivamente attivati, e fruiti conformemente alle condizioni di ammissibilità delle stesse previste e pertanto riguardante il periodo settembre 2024 - dicembre 2024;
- una seconda tranche a fronte della realizzazione e relativa presentazione dello stato d'avanzamento al 30/04/2025, da presentarsi entro il 30/06/2025, secondo le modalità descritte al precedente alinea, al netto dei mesi rimborsati nel periodo precedente e pertanto riguardante il periodo gennaio 2025 - aprile 2025;
- il saldo del finanziamento, riferito al periodo maggio 2025 - giugno 2025, a seguito della presentazione della comunicazione di termine da presentare entro il 15/09/2025 e ad approvazione degli esiti del controllo rendicontuale della domanda di saldo con Determinazione del Responsabile dell'"Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione" o suo delegato.

Le scadenze di cui sopra sono finalizzate a garantire la regolarità (anche temporale) dei flussi finanziari a favore dei Comuni. In tale logica, i termini sopradetti non devono intendersi termini perentori ma unicamente atti a consentire ai Comuni e alla Regione stessa una efficiente procedura di liquidazione dei contributi approvati.

Le erogazioni a titolo di rimborso di cui sopra saranno effettuate in base al contributo effettivamente maturato nell'intervallo di tempo indicato, previo controllo documentale sulla domanda di rimborso presentante dai Comuni/Unione di Comuni.

La domanda di saldo dovrà inoltre essere corredata della "Dichiarazione di assenza del doppio finanziamento" debitamente sottoscritta dal legale rappresentante e consistente in una rappresentazione tabellare sintetica della univoca attribuzione dei posti nido alle diverse misure finanziarie di sostegno. L'"Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione" procederà ad un controllo campionario delle dichiarazioni di assenza del doppio finanziamento: i Comuni/Unione di Comuni campionati dovranno documentare analiticamente quanto riportato nella dichiarazione sintetica di cui sopra, ovvero l'elenco dei posti nido attivati nell'anno educativo e la relativa attribuzione alle diverse misure finanziarie di sostegno.

Le modalità di gestione e controllo della spesa saranno oggetto di apposita nota operativa della competente "Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione".

#### **14. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ**

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare le famiglie del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto

dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;

- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico alle famiglie e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: [formazione.lavoro@regione.emiliaromagna.it](mailto:formazione.lavoro@regione.emiliaromagna.it).

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;

- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

#### **15. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

#### **16. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)**

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

#### **17. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **18. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it)

#### **19. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

#### **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

##### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

## **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

## **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

## **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

## **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

## **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la

comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale;
- b. realizzare attività di istruttoria sulle richieste di finanziamento presentate;
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle

informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il [sito](http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it) <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce vengono forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;



- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

**Allegato A) Riparto delle risorse ai Comuni montani e ai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara**

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 28/02/2024-SPIER	Nuovi posti richiesti ampliamento (DGR 1701/2023 e DGR 2039/2023)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standard (67% del totale)	totale risorse 2024
FE	CODIGORO	38	2	36	24	128.304,00
FE	COMACCHIO	72	-	72	48	256.608,00
FE	COPPARO	116	-	116	78	416.988,00
FE	FISCAGLIA	26	-	26	17	90.882,00
FE	GORO	18	-	18	12	64.152,00
FE	LAGOSANTO	23	7	16	11	58.806,00
FE	MESOLA	21	-	21	14	74.844,00
FE	RIVA DEL PO	17	-	17	11	58.806,00
FE	TRESTIGNANA	56	-	56	38	203.148,00
PC	FERRIERE	5	-	5	3	16.038,00
PC	MORFASSO	4	-	4	3	16.038,00
PC	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VAL TREBBIA E VAL LURETTA	35	-	35	23	122.958,00
PC	VERNASCA	7	3	4	3	16.038,00
PR	BEDONIA	30	11	19	13	69.498,00
PR	BERCETO	9	6	3	2	10.692,00
PR	BORGO VAL DI TARO	56	11	45	30	160.380,00
PR	CORNIGLIO	11	-	11	7	37.422,00
PR	FORNOVO DI TARO	55	-	55	37	197.802,00
PR	LANGHIRANO	70	-	70	47	251.262,00
PR	LESTIGNANO DE' BAGNI	32	-	32	21	112.266,00
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	17	-	17	11	58.806,00
PR	TIZZANO VAL PARMA	10	-	10	7	37.422,00
PR	VARANO DE' MELEGARI	12	-	12	8	42.768,00
RE	BAISO	13	-	13	9	48.114,00
RE	CANOSSA	24	-	24	16	85.536,00

Allegato Tabella A)

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 28/02/2024-SPTER	Nuovi posti richiesti ampliamento (DGR 1701/2023 e DGR 2039/2023)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standard (67% del totale)	totale risorse 2024
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	215	-	215	144	769.824,00
RE	VIANO	16	-	16	11	58.806,00
MO	FANANO	16	-	16	11	58.806,00
MO	FRASSINORO	8	-	8	5	26.730,00
MO	LAMA MOCOGNO	16	-	16	11	58.806,00
MO	MONTETORINO	13	-	13	9	48.114,00
MO	MONTESE	8	-	8	5	26.730,00
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	160	24	136	91	486.486,00
MO	PIEVEPILAGO	16	-	16	11	58.806,00
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	16	-	16	11	58.806,00
MO	SERRAMAZZONI	64	17	47	31	165.726,00
MO	SESTOLA	24	-	24	16	85.536,00
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI (Marano sul Panaro-Zocca)	56	-	56	38	203.148,00
BO	ALTO RENO TERME	32	4	28	19	101.574,00
BO	BORGO TOSSIGNANO	24	-	24	16	85.536,00
BO	CAMUGNANO	8	2	6	4	21.384,00
BO	CASALFUMANESE	26	12	14	9	48.114,00
BO	CASTEL DEL RIO	8	-	8	5	26.730,00
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	39	-	39	26	138.996,00
BO	FONTANELICE	20	7	13	9	48.114,00
BO	GAGGIO MONTANO	34	-	34	23	122.958,00
BO	GRIZZANA MORANDI	19	-	19	13	69.498,00
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	13	8	5	3	16.038,00
BO	LOIANO	18	-	18	12	64.152,00
BO	MARZABOTTO	48	-	48	32	171.072,00
BO	MONGHIDORO	16	-	16	11	58.806,00
BO	MONTE SAN PIETRO	65	15	50	34	181.764,00

Allegato Tabella A)

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 28/02/2024-SPTER	Nuovi posti richiesti ampliamento (DGR 1701/2023 e DGR 2039/2023)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standard (67% del totale)	totale risorse 2024
BO	MONTRENNZIO	37	-	37	25	133.650,00
BO	MONZUNO	30	-	30	20	106.920,00
BO	PIANORO	112	18	94	63	336.798,00
BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	5	-	5	3	16.038,00
BO	SASSO MARCONI	81	-	81	54	288.684,00
BO	VALSAMOGGIA	235	5	230	154	823.284,00
BO	VERGATO	36	-	36	24	128.304,00
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (Borghetta-Casola Valsenio-Riolo Terme)	75	-	75	50	267.300,00
FC	BAGNO DI ROMAGNA	48	-	48	32	171.072,00
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	31	-	31	21	112.266,00
FC	GALEATA	21	9	12	8	42.768,00
FC	MELDOIA	74	-	74	50	267.300,00
FC	MERCATO SARACENO	27	-	27	18	96.228,00
FC	MODIGLIANA	30	-	30	20	106.920,00
FC	PREDAPPIO	37	3	34	23	122.958,00
FC	ROCCA SAN CASCIANO	11	-	11	7	37.422,00
FC	RONCOFREDDO	14	5	9	6	32.076,00
FC	SANTA SOFIA	39	5	34	23	122.958,00
FC	SARSINA	26	-	26	17	90.882,00
RN	NOVAFELTRIA	28	-	28	19	101.574,00
RN	PENNABILLI	14	7	7	5	26.730,00
RN	POGGIO TORRIANA	32	-	32	21	112.266,00
RN	SAN IEO	15	-	15	10	53.460,00
RN	SASSOFELTRIO	16	4	12	8	42.768,00
RN	VERUCCHIO	64	11	53	36	192.456,00
	<b>Totale</b>	<b>2.913</b>	<b>196</b>	<b>2.717</b>	<b>1.820</b>	<b>9.729.720</b>

**Allegato B) Riparto delle risorse ai Comuni diversi dai montani e dai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara**

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 28/02/2024 - SPIER	Nuovi posti richiesti ampliamento (DGR 1701/2023 e DGR 2039/2023)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standard (67% del totale)	totale risorse 2024
PC	AGAZZANO	25	-	25	3	16.038,00
PC	ALSENO	21	-	21	2	10.692,00
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	45	5	40	4	21.384,00
PC	CADEO	8	-	8	1	5.346,00
PC	CALENDASCO	15	-	15	2	10.692,00
PC	CAORSO	20	-	20	2	10.692,00
PC	CARPANETO PIACENTINO	38	-	38	4	21.384,00
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	59	-	59	6	32.076,00
PC	CASTELL'ARQUATO	15	-	15	2	10.692,00
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	32	7	25	3	16.038,00
PC	CORTEMAGGIORE	19	1	18	2	10.692,00
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	57	-	57	6	32.076,00
PC	GOSSELENGO	25	-	25	3	16.038,00
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	37	-	37	4	21.384,00
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	14	-	14	2	10.692,00
PC	MONTICELLI D'ONGINA	23	3	20	2	10.692,00
PC	PIACENZA	656	-	656	72	384.912,00
PC	PIANELLO VAL TIDONE	20	-	20	2	10.692,00
PC	PODENZANO	50	5	45	5	26.730,00
PC	PONTENURE	27	-	27	3	16.038,00
PC	RIVERGARO	21	-	21	2	10.692,00
PC	ROTTOFRENO	56	-	56	6	32.076,00
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	15	4	11	1	5.346,00
PC	SARMATO	20	-	20	2	10.692,00
PC	UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL NURE (Ponte dell'Olio)	21	-	21	2	10.692,00

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 28/02/2024 - SPIER	Nuovi posti richiesti ampliamento e DGR (DGR 1701/2023 2039/2023)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a standard costo (67% del totale)	totale risorse 2024
PC	VIGOLZONE	24	-	24	3	16.038,00
PC	VILLANOVA SULL'ARDA	5	-	5	1	5.346,00
PR	BUSSETO	28	-	28	3	16.038,00
PR	COLLECCHIO	128	20	108	12	64.152,00
PR	COLORNO	36	6	30	3	16.038,00
PR	FELLINO	97	2	95	10	53.460,00
PR	FIDENZA	170	1	169	19	101.574,00
PR	FONTANELLATO	42	-	42	5	26.730,00
PR	FORTEVIVO	32	-	32	4	21.384,00
PR	MEDESANO	75	1	74	8	42.768,00
PR	MONTESCHIARUGOLO	110	-	110	12	64.152,00
PR	NOCETO	107	-	107	12	64.152,00
PR	PARMA	1.595	11	1.584	174	930.204,00
PR	POLESINE ZIBELLO	12	-	12	1	5.346,00
PR	SALSOMAGGIORE TERME	90	-	90	10	53.460,00
PR	SAN SECONDO PARMENSE	34	-	34	4	21.384,00
PR	SISSA TRECASALI	53	14	39	4	21.384,00
PR	SORAGNA	32	-	32	4	21.384,00
PR	SORBOLO MEZZANI	90	7	83	9	48.114,00
PR	TORRILE	60	-	60	7	37.422,00
PR	TRAVERSETOLO	46	-	46	5	26.730,00
RE	ALBINEA	92	-	92	10	53.460,00
RE	BAGNOLO IN PIANO	80	-	80	9	48.114,00
RE	BIBBIANO	128	7	121	13	69.498,00
RE	BORETTO	50	-	50	6	32.076,00
RE	BRESCELLO	35	-	35	4	21.384,00
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	62	-	62	7	37.422,00
RE	CAMPAGNOLO EMILIA	54	7	47	5	26.730,00
RE	CAMPEGINE	58	-	58	6	32.076,00

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 28/02/2024 - SPIER	Nuovi posti richiesti ampliamento e DGR (DGR 1701/2023 2039/2023)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standard (67% del totale)	totale risorse 2024
RE	CASALGRANDE	147	11	136	15	80.190,00
RE	CASTELLARANO	104	-	104	11	58.806,00
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	28	-	28	3	16.038,00
RE	CAVRIAGO	82	-	82	9	48.114,00
RE	CORREGGIO	228	-	228	25	133.650,00
RE	FABBRICO	58	7	51	6	32.076,00
RE	GATTATICO	43	-	43	5	26.730,00
RE	GUALTIERI	38	-	38	4	21.384,00
RE	GUASTALLA	170	5	165	18	96.228,00
RE	LUZZARA	43	-	43	5	26.730,00
RE	MONTECCHIO EMILIA	128	-	128	14	74.844,00
RE	NOVELLARA	97	-	97	11	58.806,00
RE	POVIGLIO	98	-	98	11	58.806,00
RE	QUATTRO CASTELLA	129	-	129	14	74.844,00
RE	REGGIO NELL'EMILIA	1.732	34	1.698	187	999.702,00
RE	REGGIOLO	82	-	82	9	48.114,00
RE	RIO SALICETO	42	-	42	5	26.730,00
RE	ROLO	27	10	17	2	10.692,00
RE	RUBIERA	96	-	96	11	58.806,00
RE	SAN MARTINO IN RIO	58	-	58	6	32.076,00
RE	SAN POLO D'ENZA	57	-	57	6	32.076,00
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	107	-	107	12	64.152,00
RE	SCANDIANO	160	18	142	16	85.536,00
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	54	-	54	6	32.076,00
MO	CAVEZZO	49	-	49	5	26.730,00
MO	FINALE EMILIA	70	-	70	8	42.768,00
MO	FIORANO MODENESE	126	6	120	13	69.498,00
MO	FORMIGINE	288	4	284	31	165.726,00
MO	MARANELLO	186	13	173	19	101.574,00

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 28/02/2024 - al SPTER	Nuovi posti richiesti ampliamento (DGR 1701/2023 e DGR 2039/2023)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standard (67% del totale)	totale risorse 2024
MO	MIRANDOLA	179	-	179	20	106.920,00
MO	MODENA	1.650	45	1.605	177	946.242,00
MO	SAN POSSIDONIO	25	-	25	3	16.038,00
MO	SASSUOLO	325	15	310	34	181.764,00
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD (Camposanto-Concordia-Medolla-San Felice-San Prospero)	252	19	233	26	138.996,00
MO	UNIONE COMUNI DEL SORBARA (Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro)	525	37	488	54	288.684,00
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	835	41	794	87	465.102,00
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI (Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Splamberto e Vignola)	480	-	480	53	283.338,00
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	120	3	117	13	69.498,00
BO	BOLOGNA	4.138	157	3.981	438	2.341.548,00
BO	BUDDRIO	131	-	131	14	74.844,00
BO	CALDERARA DI RENO	147	25	122	13	69.498,00
BO	CASALECCHIO DI RENO	261	-	261	29	155.034,00
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	43	4	39	4	21.384,00
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	181	13	168	18	96.228,00
BO	CASTENASO	171	10	161	18	96.228,00
BO	CREVALCORE	87	-	87	10	53.460,00
BO	DOZZA	68	6	62	7	37.422,00
BO	IMOLA	657	-	657	72	384.912,00
BO	MEDICINA	139	-	139	15	80.190,00
BO	MOLINELLA	70	-	70	8	42.768,00



PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 28/02/2024-SPIER	Nuovi posti richiesti ampliamento e DGR (DGR 1701/2023 e DGR 2039/2023)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a standard costo (67% del totale)	totale risorse 2024
BO	MORDANO	55	4	51	6	32.076,00
BO	OZZANO DELL'EMILIA	155	10	145	16	85.536,00
BO	SALA BOLOGNESE	86	8	78	9	48.114,00
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	240	-	240	26	138.996,00
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	343	6	337	37	197.802,00
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	43	-	43	5	26.730,00
BO	UNIONE COMUNI TERRE DI PIANURA	275	15	260	29	155.034,00
BO	UNIONE RENO GALLIERA	588	48	540	59	315.414,00
BO	ZOLA PREDOSA	211	29	182	20	106.920,00
FE	ARGENTA	102	-	102	11	58.806,00
FE	BONDENO	62	-	62	7	37.422,00
FE	CENTO	193	-	193	21	112.266,00
FE	FERRARA	1.236	50	1.186	130	694.980,00
FE	MASTI TORELLIO	18	-	18	2	10.692,00
FE	OSTELLATO	29	-	29	3	16.038,00
FE	POGGIO RENATICO	52	-	52	6	32.076,00
FE	PORTOMAGGIORE	46	-	46	5	26.730,00
FE	TERRE DEL RENO	91	-	91	10	53.460,00
FE	VOGHIERA	30	-	30	3	16.038,00
RA	CERVIA	101	-	101	11	58.806,00
RA	RAVENNA	1.146	-	1.146	126	673.596,00
RA	RUSSI	137	-	137	15	80.190,00
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	912	-	912	100	534.600,00
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (Castel Bolognese-Faenza-Solarolo)	537	22	515	57	304.722,00
FC	BERTINORO	135	5	130	14	74.844,00
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	39	-	39	4	21.384,00
FC	CESENA	737	38	699	77	411.642,00

Allegato Tabella B

PROV	COMUNE	Bambini iscritti al 28/02/2024 - SPIER	Nuovi posti richiesti ampliamento e DGR (DGR 1701/2023 e DGR 2039/2023)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standard (67% del totale)	totale risorse 2024
FC	CESENATICO	148	20	128	14	74.844,00
FC	FORLÌ	811	-	811	89	475.794,00
FC	FORLIMPOPOLI	89	-	89	10	53.460,00
FC	GAMBETTOLA	34	-	34	4	21.384,00
FC	LONGIANO	50	-	50	6	32.076,00
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (Montiano)	7	-	7	1	5.346,00
FC	UNIONE RUBICONE E MARE (Gattéo-San Mauro-Savignano)	207	9	198	22	117.612,00
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	110	-	110	12	64.152,00
RN	CATTOLICA	102	-	102	11	58.806,00
RN	CORIANO	15	-	15	2	10.692,00
RN	MISANO ADRIATICO	96	-	96	11	58.806,00
RN	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	46	-	46	5	26.730,00
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	47	-	47	5	26.730,00
RN	RICCIONE	166	-	166	18	96.228,00
RN	RIMINI	991	1	990	109	582.714,00
RN	SAN CLEMENTE	16	-	16	2	10.692,00
RN	SAN GIOVANNI IN MARGINANO	48	-	48	5	26.730,00
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	117	2	115	13	69.498,00
	<b>Totali</b>	<b>30.474</b>	<b>851</b>	<b>29.623</b>	<b>3.261</b>	<b>17.433.306</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GIUGNO 2024, N. 1084

**Approvazione secondo invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

## Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

## Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

- la propria deliberazione n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento".

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 481/2024 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027 e sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo marzo-giugno 2024";

Dato atto in particolare che la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12:

- all'art. 2 "Principi generali" sancisce il diritto di tutte le persone ad accedere a tutti i gradi dell'istruzione in condizione di pari opportunità e che, al fine di consentire l'effettivo esercizio di tale diritto, la Regione e gli Enti locali sostengono la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni formative e la qualificazione ed il rafforzamento dell'offerta formativa, per renderla più rispondente alle differenze ed alle identità di ciascuno con attenzione alle aree deboli ed alla montagna;

- all'art. 20 "Interventi a sostegno del successo formativo" prevede che al fine di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, di favorire il successo formativo e di contrastare l'abbandono scolastico, la Regione e gli Enti locali intervengono, tra le altre, mediante azioni per la valorizzazione e il supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche nonché attraverso il sostegno a progetti volti alla promozione dell'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali, giovanili del territorio e l'arricchimento dell'offerta formativa;

Visto in particolare che, con la sottoscrizione del Patto per il lavoro e per il clima, la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo e che hanno assunto, come primo obiettivo strategico, di fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione e istruzione impegnandosi a "Promuovere nuove sinergie tra il territorio e una scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa" e "Salvaguardare le istituzioni scolastiche delle aree periferiche e montane";

Dato atto che il PR FSE+ costituisce il principale strumento per conseguire gli obiettivi condivisi nel Patto per il Lavoro e per il clima e per attuare, a livello regionale, il Pilastro europeo dei diritti sociali, per ricucire le disuguaglianze e generare uno sviluppo coeso incentivando il protagonismo delle comunità, anche più periferiche;

Visto in particolare che il PR FSE+ alla priorità 3. Inclusione sociale, obiettivo specifico K), ha previsto di investire per sostenere "il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le povertà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti" evidenziando, in particolare, che gli interventi saranno programmati ponendo particolare attenzione a garantire un'offerta di servizi innovativi nei territori delle aree interne e montane che esprimono necessità di potenziare i servizi per la collettività per contrastare i fenomeni di spopolamento e promuovere nuovi processi di sviluppo coeso;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1449/2022 "Approvazione del progetto regionale per la sperimentazione nell'a.s. 2022/2023 di azioni integrative di arricchimento per il sostegno delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna";

- n. 1402/2023 "Approvazione Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità. PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna";

- n. 1501/2023 "Integrazione all'Invito Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1402/2023. Punto 4. Soggetti ammessi a candidare azioni";

- n. 2110/2023 “Approvazioni azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. pr fse+2021/2027. I provvedimento. Proroga del termine per la presentazione delle candidature”;

Ritenuto, al fine di dare continuità all’impegno a sostenere tutte le comunità e i territori montani della regione nei quali sono presenti sedi di plessi scolastici che, tenuto conto degli studenti iscritti, nell’a.s. 2024/2025 attiveranno le pluriclassi, di approvare il “Secondo Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k)” di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto in particolare che:

- obiettivo specifico dell’Invito è sostenere progettualità dei Comuni montani sedi di plessi di scuola primaria nei quali saranno attive nell’a.s. 2024/2025 pluriclassi, anche in partenariato tra loro, attivate nel quadro dei patti di comunità e valorizzando una coprogettazione con le istituzioni scolastiche e i diversi enti e organizzazioni territoriali;
- la quantificazione delle risorse a favore dei singoli Comuni è stata determinata in base ai dati forniti, per competenza, dall’Ufficio scolastico regionale come riportato nell’allegato 1) al presente atto per complessivi euro 788.500,00 di cui al PR FSE+ 2021/2027. Priorità 3. Inclusione sociale – Obiettivo specifico K);

Dato atto che l’Invito di cui all’Allegato 1) dispone:

- le modalità e i termini per la presentazione delle candidature, prevedendo in particolare modalità di presentazione e successiva valutazione e approvazione che consentano di cogliere le progettualità dei territori e delle comunità locali;

- le modalità di istruttoria per l’ammissibilità e la valutazione delle candidature prevedendo che l’istruttoria di ammissibilità sia effettuata da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” e che la valutazione sia eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto altresì che, in esito alla valutazione delle candidature ammissibili, pervenute alle scadenze previste dall’Invito, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili nei limiti degli importi stabiliti nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di prevedere che le risorse saranno impegnate a favore dei Comuni/Unioni di Comuni dal Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., in particolare l’art. 26 comma 2;

- la propria deliberazione n.2077/2023 “Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.17 del 28 dicembre 2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;

- n.18 del 28 dicembre 2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;

- n.19 del 28 dicembre 2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Richiamata la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare il “Secondo Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k)” di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che l’Invito di cui all’Allegato 1) dispone:

- le modalità e i termini per la presentazione delle candidature prevedendo in particolare modalità di presentazione e successiva valutazione e approvazione che consentano di cogliere le progettualità dei territori e delle comunità locali;
- le modalità di istruttoria per l’ammissibilità e la valutazione delle candidature prevedendo che l’istruttoria sia effettuata da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” e che la valutazione sia eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

3. di dare atto altresì che, in esito alla valutazione delle candidature ammissibili, pervenute alle scadenze previste dall’Invito, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili nei limiti degli importi stabiliti nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto, inoltre, che al finanziamento delle iniziative concorrono risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 3. Inclusione sociale, Obiettivo specifico K) per complessivi euro 788.500,00;



5. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

6. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7. di prevedere che le risorse saranno impegnate a favore dei Comuni/Unioni di Comuni dal Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP);

8. di prevedere che le risorse a favore dei Comuni/Unioni di Comuni saranno liquidate dal dirigente regionale competente o suo delegato, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del finanziamento è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso;

- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte del Comune/Unione di Comuni titolare e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile dell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+", delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1



**AZIONI PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE A FAVORE DEGLI  
STUDENTI DELLE PLURICLASSI NELLE PICCOLE SCUOLE DI MONTAGNA**

**SECONDO INVITO A PRESENTARE AZIONI PER IL SOSTEGNO E ARRICCHIMENTO  
DELLE OPPORTUNITÀ NEI PATTI DI COMUNITÀ**

**PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo  
Specifico K)**

**1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera



circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge

regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale

- n.1899/2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1449/2022 “Approvazione del progetto regionale per la sperimentazione nell'a.s. 2022/2023 di azioni integrative di arricchimento per il sostegno delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna”;
- n. 1402/2023 “Approvazione Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità. PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna”;
- n. 1501/2023 “Integrazione all'Invito Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1402/2023. Punto 4. Soggetti ammessi a candidare azioni”;
- n. 2110/2023 “Approvazioni azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. pr fse+2021/2027. I provvedimento. Proroga del termine per la presentazione delle candidature”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 481/2024 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027 e sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo marzo-giugno 2024".

## **2. IL QUADRO DI CONTESTO: RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

La **Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12**, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii. all'art 2 "Principi generali" sancisce il diritto di tutte le persone all'accesso a tutti i gradi dell'istruzione in condizione di pari opportunità e che, al fine di consentire l'effettivo esercizio di tale diritto la Regione e gli enti locali sostengono la valorizzazione dell'autonomia dei soggetti e la qualificazione ed il rafforzamento dell'offerta formativa, per renderla più rispondente alle differenze ed alle identità di ciascuno con attenzione alle aree deboli ed alla montagna.

Inoltre, all'art. 20 "Interventi a sostegno del successo formativo" prevede che, al fine di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, di favorire il successo formativo e di contrastare l'abbandono scolastico, la Regione e gli enti locali intervengono, tra le altre, mediante il sostegno a:

- azioni per la valorizzazione e il supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche il sostegno;
- progetti volti alla promozione dell'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali, giovanili del territorio;

- interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Con la sottoscrizione del **Patto per il lavoro e per il clima** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo fondato sulla sostenibilità capace di contrastare le diseguaglianze attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Per ricostruire un nuovo sviluppo è decisivo ricucire le diseguaglianze territoriali, soprattutto della montagna e delle aree più periferiche, garantendo ovunque opportunità e servizi e valorizzando identità e potenzialità dei singoli territori e dei singoli luoghi.

Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura con l'impegno, tra gli altri, a "Promuovere nuove sinergie tra il territorio e una scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa" e "Salvaguardare le istituzioni scolastiche delle aree periferiche e montane".

Ulteriore riferimento è il **Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)**. Il DSR fornisce un quadro unitario delle strategie e delle priorità della Regione per la programmazione delle politiche europee di sviluppo finanziate con i Fondi europei per la Coesione (FESR, FSE+), il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, nel quadro degli obiettivi e delle linee di intervento del Patto per il Lavoro e per il Clima e costituisce uno strumento per rafforzare i meccanismi di integrazione dei programmi e delle politiche regionali ed i dispositivi che favoriscono la combinazione degli investimenti provenienti da più programmi per rispondere a priorità trasversali anche per il periodo di programmazione 2021-2027. Il DSR evidenzia l'impegno di Regione a promuovere la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali.

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche in materia di educazione e istruzione è il **Pilastro europeo dei diritti sociali** che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità. Realizzare il Pilastro rappresenta uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile.

Il **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, dedica

l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti. In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro. In particolare, l'Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - si pone, tra gli altri, l'obiettivo di sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo essi mirano nel primo e nel secondo ciclo a contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento.

Il **Programma FSE+ 2021/2027** rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo: investendo sulle persone e sul diritto di ognuno di svolgere un ruolo attivo all'interno della società, punta ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali per ricucire le disuguaglianze e generare uno sviluppo coeso nella piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il protagonismo delle comunità, anche più periferiche. L'investimento previsto nell'ambito della Priorità 3. Inclusione sociale ha come primo obiettivo quello di contrastare disuguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale che garantiscano a tutti di accedere a servizi educativi di qualità fin dall'infanzia, raggiungere i più alti gradi

di istruzione, elaborare progetti di vita e conseguire autonomia attraverso il lavoro.

In particolare il PR FSE+, nell'ambito dell'Obiettivo specifico k) ha previsto di investire per sostenere "il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le povertà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti" evidenziando in particolare che gli interventi che saranno programmi, pur coinvolgendo tutto il territorio regionale, *"saranno progettati ponendo particolare attenzione a garantire un'offerta di servizi innovativi nei territori delle aree interne e montane che esprimono necessità di potenziare i servizi per la collettività per contrastare i fenomeni di spopolamento e promuovere nuovi processi di sviluppo, generare nuovo lavoro e sostenere l'attrattività dei territori"*.

Con il **Piano scuola 2020/2021** il Ministero dell'Istruzione ha delineato i **Patti di comunità**, come "strumenti per la ripartenza" che possono e devono essere sempre più uno strumento per rafforzare una vera e propria alleanza tra scuola e territori, per rendere le scuole il perno di un progetto educativo che si realizza nella collaborazione con gli attori e i soggetti esistenti sul territorio, contribuendo a rafforzare il rapporto tra gli studenti e la comunità che è una premessa della cittadinanza attiva. Il Patto di Comunità rappresenta uno strumento indispensabile per attivare e rafforzare progettualità fondate sul dialogo tra le scuole ed il territorio che permettano, rendendo disponibili risorse e servizi aggiuntivi di arricchire l'offerta educativa.

Nelle aree isolate di montagna, la scelta di "restare o andare" da parte delle giovani famiglie è condizionata anche dalla presenza di servizi educativi e formativi di qualità, accessibili e di prossimità che garantiscano la piena inclusione e pari opportunità ai bambini e alle bambine in contesti scolastici.

Per favorire la permanenza delle giovani famiglie in montagna è quindi essenziale sostenere le potenzialità delle comunità e dei territori affinché nei piccoli plessi di scuola primaria sia progettata e rafforzata una ricca e innovativa offerta formativa valorizzando un patrimonio sociale, relazionale, ambientale, storico, culturale locale da socializzare e condividere, ampliando la rete relazionale dei coetanei, grazie ad un'ampia e variegata rete di scambi aperta al globale con le comunità limitrofe e distanti.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1449/2022 è stato approvato il progetto regionale per la sperimentazione nell'a.s. 2022/2023 di azioni integrative di arricchimento per il sostegno delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna al fine di sostenere le progettualità già in atto con l'impegno a estendere tali opportunità a livello regionale.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1402/2023, in attuazione agli impegni assunti sono state approvate, nell'anno 2023, le procedure per estendere a tutto il territorio regionale le opportunità e le azioni volte ad accompagnare e sostenere e comunità e i territori montani della regione nei quali sono presenti sedi di plessi scolastici a valere sulle risorse del Programma regionale FSE+.

### **3. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI**

Obiettivo generale della presente progettualità e dell'investimento previsto delle risorse del Programma FSE+ 2021/2027, è dare continuità all'impegno a sostenere tutte le comunità e i territori montani della regione nei quali sono presenti sedi di plessi di scuola primaria che, tenuto conto degli studenti iscritti, nell'a.s. 2024/2025 attiveranno le pluriclassi.

In particolare, si intende sostenere progettualità di territorio fondate sui "Patti di Comunità" che consentano di sostenere le politiche di qualificazione dei servizi educativi nelle aree montane valorizzando le potenzialità del modello delle pluriclassi.

Le istituzioni dei territori montani, le autonomie scolastiche e le comunità hanno intrapreso percorsi comuni e condivisi sperimentali, e "Patti di Comunità", che devono rappresentare un riferimento per attivare e rafforzare la co-progettazione di opportunità aggiuntive a favore degli studenti e della comunità locale. Una progettualità condivisa e fortemente caratterizzata da rapporti, collaborazioni, scambi con le risorse rappresentate dalle realtà locali (riscoperta tradizioni, valorizzazione del territorio), pro loco, associazioni culturali, cooperative, attraverso Patti di comunità con nuove sinergie tra realtà associative, produttive e culturali.

Il Patto di comunità rappresenta lo strumento per attivare un processo integrato che valorizzi e metta a sistema tutte le esperienze educative e le risorse del territorio, in stretta connessione con le istituzioni scolastiche, gli Enti locali e le organizzazioni sociali per consolidare un legame con le potenzialità del territorio e promuovere contaminazione tra scuola e territorio.

### **4. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE AZIONI**

Potranno candidare proposte in risposta al presente Invito in qualità di soggetti titolari e responsabili del finanziamento e della realizzazione delle azioni i Comuni montani, come individuati con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022 nei cui territori sono presenti plessi di scuola primaria nei quali nell'a.s. 2024/2025 saranno attivate pluriclassi come da dati forniti dall'Ufficio Scolastico regionale come da tabella A.

Al fine di valorizzare la collaborazione di rete e di sostenere una progettazione congiunta tra i Comuni coinvolti e la singola istituzione scolastica di riferimento, e pertanto dei plessi scolastici che insistono in territori diversi, i Comuni potranno individuare, in accordo tra loro un Comune capofila o un'Unione di Comuni capofila che rappresenta il soggetto titolare e responsabile delle risorse complessive come attribuite ai differenti Comuni che costituiscono il partenariato attuativo.

In tali casi il Comune capofila dovrà inviare al Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" una comunicazione, sottoscritta dai legali rappresentanti dei Comuni partner, comprensiva dei ruoli e delle modalità di collaborazione previste come disposto al punto 10.

Al fine di restituire un quadro conoscitivo che sostenga la valorizzazione delle potenziali reti di collaborazione nelle tabelle B. e C. sono riportate, rispettivamente:

- tabella B. per ciascun Comune l'elenco dei plessi scolastici con sede nel territorio comprensivo dell'istituzione scolastica di riferimento;
- tabella C. per ciascuna Istituzione scolastica l'articolazione nei plessi comprensiva, per ciascun plesso, del Comune di riferimento.

Sarà necessario che ogni Comune/Unione di Comuni, nel pieno esercizio delle proprie competenze e in una logica di collaborazione interistituzionale, sia impegnato a sostenere le autonomie educative attraverso azioni fondate sull'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, culturali, giovanili del territorio.

Il Comune/Unione di Comuni titolare della candidatura, e pertanto un Comune in forma singola o un Comune in qualità di capofila di un partenariato tra Comuni o un'Unione di Comuni, dovrà in ogni caso prevedere modalità di collaborazione con la/le Istituzione/i scolastica/che di riferimento, nonché con eventuali altri enti e organizzazioni pubbliche e private che si impegnano a concorrere alla progettazione e/o attuazione e/o valutazione delle azioni candidate.

Con la presentazione della candidatura in risposta al presente Invito:

- i Comuni/Unioni di Comuni si impegnano a:
  - attivare la coprogettazione sostenendo la più ampia partecipazione dei diversi attori del territorio e sostenere le azioni e le iniziative ricomprese nei "Patti di Comunità" finalizzate ad arricchire le opportunità educative a favore degli studenti e studentesse delle pluriclassi;
  - rendere disponibili servizi e professionalità aggiuntive per dare attuazione alle azioni previste;
- le istituzioni scolastiche si impegnano a:



- concorrere alla coprogettazione, nell'ambito dei Patti di Comunità, degli interventi e delle azioni di arricchimento valorizzando le collaborazioni con i diversi attori del territorio;
- documentare le esperienze e le prassi al fine di permetterne una modellizzazione necessaria a definire un quadro regionale di programmazione.

## **5. CARATTERISTICHE DELLE AZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI**

Nel quadro di programmazione e per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici come sopra delineati con il presente Invito si intende sostenere l'attivazione nell'ambito dei Patti di Comunità di azioni che permettano, in una logica di sistema e attraverso il pieno coinvolgimento delle comunità locali, di qualificare e arricchire le opportunità a favore degli studenti iscritti alle pluriclassi della scuola primaria aventi sede nei comuni montani della regione, agendo in una logica di innovazione sociale per lo sviluppo territoriale.

Le azioni candidate dovranno essere finalizzate ad attivare progettualità che, con il pieno concorso delle comunità locali, permettano di sostenere una ricca e innovativa offerta formativa che nei piccoli plessi di scuola primaria valorizzi le potenzialità delle pluriclassi.

Le azioni dovranno essere co-progettate e realizzate valorizzando un patrimonio sociale, relazionale, ambientale, storico, culturale locale da socializzare e condividere, ampliando la rete relazionale dei coetanei, grazie ad un'ampia e variegata rete di scambi aperta al globale con le comunità limitrofe e distanti.

Le azioni candidate dovranno descrivere, nella "Scheda progetto di intervento":

- i macro-obiettivi e i risultati attesi;
- gli interventi e le attività che saranno attivate specificando i servizi e le professionalità aggiuntive;
- la descrizione delle reti e delle modalità di collaborazione con i diversi attori territoriali coinvolti, e pertanto i rispettivi ruoli.

## **6. RISORSE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE**

Al finanziamento delle azioni attuative degli obiettivi generali e specifici, come descritti al punto 2., concorrono le risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) per complessivi euro 788.500,00.

Nello specifico la quantificazione delle risorse a favore di ciascun Comune è stata determinata in funzione del numero dei plessi scolastici con sede nel territorio di riferimento e del numero di

pluriclassi sulla base dei dati acquisiti dall'Ufficio Scolastico regionale come segue:

- una quota pari a euro 5.500,00 per ciascun plesso scolastico
- una quota pari a euro 3.000,00 euro per ciascuna pluriclasse che sarà attiva nell'a.s. 2024/2025.

Le Tabelle A, B, C riportano le risorse totali attribuite in applicazione dei criteri sopra.

	<b>Regolamento (UE) 2021/1057</b>	<b>Programma FSE+</b>
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	ESO4.11.
Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale		29. Altri approcci - Zone di montagna

e approccio territoriale		
--------------------------	--	--

Tenuto conto di quanto specificato al punto 4. le risorse saranno attribuite al soggetto titolare della candidatura sia lo stesso un Comune in forma singola o un Comune in qualità di Comune capofila di un partenariato con altri Comuni o un'Unione di Comuni.

Per ciascun Comune/Unione di Comuni responsabile del finanziamento, sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif.PA dal relativo codice C.U.P. (codice unico di progetto) assegnato dalla competente struttura ministeriale.

## **7. COSTI AMMISSIBILI**

Le attività saranno finanziate a costi reali.

In particolare, saranno ammissibili:

- Costi di personale: è previsto il rimborso delle ore di attività svolte dalle professionalità incaricate. In sede di verifica si prenderà visione dei contratti/ordini di servizio (con indicazione della durata, del compenso e delle attività erogate), dei documenti di spesa, dei giustificativi di pagamento, dei versamenti delle ritenute di acconto, su cui dovranno essere riportati il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di approvazione, il Rif.PA dell'operazione e tutti gli elementi obbligatori e di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente. Per il personale dipendente, anche dei partner attuatori, potrà essere imputato un costo orario calcolato dividendo per 1720 il costo complessivo lordo dell'anno precedente a quello a cui si riferiscono i costi imputati (escludendo compensi per lavoro straordinario, emolumenti arretrati, elementi mobili della retribuzione, spese di trasferta).
- Costi indiretti: i costi indiretti ammessi ricomprendono i costi gestionali, amministrativi e di segreteria organizzativa che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale. Ai sensi dell'art. 54 lettera b) del Reg. 1060/2021 i costi indiretti sono ammessi in misura pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.
- Altri costi: potranno essere ammessi altri costi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, costi di affitto di spazi per la didattica, rimborso trasporti degli studenti e del personale coinvolto nella realizzazione, costi per la partecipazione a specifiche iniziative ecc.

## **8. IMPEGNI DEI SOGGETTI PROPONENTI**

### 8.1 Indicatore di output

Ai fini della valorizzazione degli indicatori di output, di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/1057, le scuole primarie partecipanti al progetto dovranno raccogliere le anagrafiche, secondo il tracciato record disponibile all'indirizzo internet <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>, conservarle nei propri sistemi informativi e tenerle a disposizione per i controlli di veridicità, coerenza e completezza degli Organi preposti.

In alternativa alla storicizzazione delle anagrafiche nei sistemi informativi delle scuole, il Comune/Unione potrà trasmettere i dati dei partecipanti alla Regione Emilia-Romagna, attraverso il sistema informativo SIFER, con modalità che saranno comunicate con una specifica nota operativa.

### 8.2 Indicatore di risultato

Le azioni che saranno approvate in esito al presente Invito configurano azioni di sistema volte a sostenere la qualificazione dei servizi educativi in una logica di innovazione sociale per lo sviluppo delle comunità e dei territori montani che non modificano l'occupabilità delle persone e, pertanto, sono esentate dalla rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato PR FSE+ 2021/2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022.

## 9. PRIORITA'

**Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità:** capacità di promuovere il contrasto alle disparità;

**Sviluppo territoriale:** rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriale sostenibile;

**Innovazione sociale:** impatti attesi sul sistema per promuovere, accompagnare e sostenere processi di innovazione sociale

## 10. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

In particolare, entro e non oltre il 10/02/2025, il Comune/Unione di Comuni proponente dovrà inviare via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) la seguente documentazione:

- la comunicazione del Comune Capofila, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune Capofila e dai Comuni partner, se prevista tale modalità;
- la "Richiesta di finanziamento", nel rispetto della quantificazione delle risorse come da Tabelle A. B. e C. al presente documento, comprensiva dell'impegno a dare attuazione al Progetto, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni titolare. La richiesta dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.
- la "Scheda progetto di intervento" di cui al punto 5.

#### **11. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Fermo restando il termine ultimo di presentazione del 10/02/2025 al fine di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente Invito garantendo l'approvazione tempestiva delle candidature stesse, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle candidature.

Si procederà, alle date sotto riportate, alla individuazione delle candidature oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva istruttoria tecnica:

- 15 Luglio 2024
- 10 Settembre 2024
- 11 Novembre 2024
- 10 Gennaio 2025
- 10 Febbraio 2025

Ne consegue che tutte le candidature pervenute entro il 15/07/2024 così come, successivamente, tutte le candidature che perverranno nell'arco temporale tra due scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva) saranno oggetto di verifica di ammissibilità e istruttoria tecnica con le procedure di seguito indicate.

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come definito al punto 4. del presente Invito;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- pervenute nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto 10.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022. Il documento descrive l'articolazione e struttura delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni impegnando l'Autorità di Gestione a garantire che le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali.

Nell'ambito delle procedure di avviso pubblico di chiamata per la selezione e il finanziamento specifica i criteri e sottocriteri che trovano applicazione alle azioni e interventi di sistema intesi come interventi volti a qualificare e rafforzare il sistema dei soggetti che a titolo diverso intervengono nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, attuazione e valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature pervenute.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alle principali strategie regionali di sviluppo sostenibile dei territori montani e con gli obiettivi generali e	1 - 10	20	Candidatura

		specifici del presente Invito			
	1.2	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	1 - 10	20	Candidatura
2. Qualità progettuale	2.1	Completezza della candidatura in termini di coerenza interna tra l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire	1 - 10	20	Candidatura
	2.2	Adeguatezza della proposta rispetto all'obiettivo di sviluppo e valorizzazione di sinergie territoriali	1 - 10	20	Candidatura
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità	1 - 10	5	Candidatura
	3.2	Innovazione sociale	1 - 10	5	Candidatura
	3.3	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	Candidatura
4. Economicità	4.1	Adeguatezza del rapporto tra qualità e completezza della candidatura rispetto al costo totale	1 - 10	5	Candidatura
Totale				100	

Saranno approvabili le candidature che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 60/100.

Le candidature saranno non approvabili se non avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 in uno dei sottocriteri riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale".

In esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute tra due scadenze successive, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Saranno finanziabili nei limiti degli importi di cui al punto 6. le candidature ammissibili e approvabili.

## **12. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)**

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

## **13. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate tra due successive scadenze saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 60 giorni dalle date indicate al punto 11.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

## **14. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE**

I Comuni potranno avviare le attività solo dopo la pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e di norma entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto stesso.

Le attività dovranno concludersi di norma entro il 31/12/2025.

Eventuali richieste di proroga dei termini sopra indicati potranno essere autorizzate con nota del responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro".

## **15. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE**

Le risorse saranno impegnate a favore dei Comuni/Unioni di Comuni, dal Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP).

Le risorse a favore dei Comuni/Unioni di Comuni saranno liquidate dal dirigente regionale competente o suo delegato, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e



ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del finanziamento è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso;
- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte del soggetto titolare e della relativa approvazione, e previo controllo di ammissibilità delle spese sostenute per la realizzazione del progetto come da indicazioni di cui al precedente paragrafo 7, con Determinazione del Responsabile dell'"Area gestione e liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione", o suo delegato, ad esito del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale.

## **16. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ**

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati

ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;

- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: [formazione.lavoro@regione.emiliaromagna.it](mailto:formazione.lavoro@regione.emiliaromagna.it).

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;

- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

#### **17. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI**

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

#### **18. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

#### **19. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **20. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it).

#### **21. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al Progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

#### **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

##### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

## **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

## **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

## **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

## **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

## **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del

regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale "Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese" della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o

imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e Progetti, sia al momento dell'approvazione del Progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").



Prov.	Comune Plesso	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Cod. Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.	n. tot. Pluriclasse	Risorse Plesso	Risorse Pluriclasse	Totale risorse sul Plesso
BO	CASALFUMANESE	BOEE80904A	GRAZIA DELEDDA	BOIC809005	BORGO TOSSIGNANO	I.C. DI BORGO TOSSIGNANO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BOEE82402A	BARAGAZZA EE	BOIC824007	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	IC CASTIGLIONE-CAM.-S.BENEDETTO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BOEE82403B	LAGARO EE	BOIC824007	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	IC CASTIGLIONE-CAM.-S.BENEDETTO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
BO	CAMUGNANO	BOEE82404C	V. FABI-CAMUGNANO EE	BOIC824007	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	IC CASTIGLIONE-CAM.-S.BENEDETTO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
BO	CASTEL DI CASIO	BOEE832029	PRIMARIA L. RADICE C. CASIO	BOIC832006	ALTO RENO TERME	I.C. DI PORRETTA TERME	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
BO	GRIZZANA MORANDI	BOEE84004A	GIORGIO MORANDI	BOIC840005	VERGATO	I.C. VERGATO E GRIZZANA-MORANDI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
FC	DOVADOLA	FOEE80802Q	DOVADOLA - B. BIANCHI PORRO	FOIC80800L	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	IC VALLE DEL MONTONE	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
FC	SOGLIANO AL RUBICONE	FOEE802061	SOGLIANO PADRE VENANZIO REALI	FOIC80200N	SOGLIANO AL RUBICONE	IC SOGLIANO AL RUBICONE	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
FC	MERCATO SARACENO	FOEE80303N	MERCATO SARACENO A. MURATORI	FOIC80300D	MERCATO SARACENO	IC VALLE SAVIO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
FC	SARSINA	FOEE80306R	SARSINA PAPA GIOVANNI XXIII	FOIC80300D	MERCATO SARACENO	IC VALLE SAVIO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
FC	VERGHERETO	FOEE806046	ALFERO MART. TAVOL.22 LUGLIO 44	FOIC806001	BAGNO DI ROMAGNA	IC BAGNO DI ROMAGNA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
FC	VERGHERETO	FOEE806057	VERGHERETO AMBROGETTI	FOIC806001	BAGNO DI ROMAGNA	IC BAGNO DI ROMAGNA	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
FC	VERGHERETO	FOEE806068	VERGHERETO BALZE	FOIC806001	BAGNO DI ROMAGNA	IC BAGNO DI ROMAGNA	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	FOEE80804T	PORTICO DI R. - A. TRAVERSARI	FOIC80800L	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	IC VALLE DEL MONTONE	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
FC	PREMILCUORE	FOEE813038	PREMILCUORE ALDO SPALLICCI	FOIC813004	PREDAPPIO	IC PREDAPPIO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
FC	TREDOZIO	FOEE814023	TREDOZIO GUGLIELMO MARCONI	FOIC81400X	MODIGLIANA	IC MODIGLIANA - SILVESTRO LEGA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MOEE045229	A. CORSINI VERICA	MOEE045008	PAVULLO NEL FRIGNANO	D.D. PAVULLO NEL FRIGNANO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
MO	POLINAGO	MOEE803027	P. PERINI POLINAGO	MOIC803004	LAMA MOCOGNO	I.C. G. DOSSETTI - LAMA MOCOGNO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
MO	PIEVEPELAGO	MOEE80601N	DON B. FERRARI PIEVEPELAGO	MOIC80600G	PIEVEPELAGO	I.C. PIEVEPELAGO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
MO	PIEVEPELAGO	MOEE80602P	PROF. A. GIMORRI S. ANNA PELAGO	MOIC80600G	PIEVEPELAGO	I.C. PIEVEPELAGO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
MO	RIOLUNATO	MOEE80604R	RIOLUNATO CENTRO	MOIC80600G	PIEVEPELAGO	I.C. PIEVEPELAGO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
MO	MONTECRETO	MOEE80703G	GUGLIELMO MARCONI MONTECRETO	MOIC80700B	SESTOLA	I.C. SESTOLA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
MO	FRASSINORO	MOEE811037	A. BERNARDI FRASSINORO	MOIC811003	MONTEFIORINO	I.C. MONTEFIORINO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00

Prov.	Comune Plesso	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Cod. Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.	n. tot. Pluriclasse	Risorse Plesso	Risorse Pluriclasse	Totale risorse sul Plesso
MO	PALAGANO	MOEE81107B	MADRE I.RANUCCI PALAGANO	MOIC811003	MONTEFIORINO	I.C. MONTEFIORINO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
MO	PALAGANO	MOEE81109D	18 MARZO 1944 MONCHIO	MOIC811003	MONTEFIORINO	I.C. MONTEFIORINO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MOEE81502D	SCUOLA PRIMARIA DI PIGNETO	MOIC81500A	PRIGNANO SULLA SECCHIA	I.C. F. BERTI - PRIGNANO S/S	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
MO	SERRAMAZZONI	MOEE81504G	IDA MOLINARI ORLANDI VARANA	MOIC81500A	PRIGNANO SULLA SECCHIA	I.C. F. BERTI - PRIGNANO S/S	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
MO	SERRAMAZZONI	MOEE816029	G.PASCOLI S. DALMAZIO	MOIC816006	SERRAMAZZONI	I.C. SERRAMAZZONI	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PR	FORNOVO DI TARO	PREE839029	FRAZ. RICO'	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	I.C. FORNOVO TARO L. MALERBA	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PR	BARDI	PREE81001L	BARDI CPL.	PRIC81000E	BARDI	I.C. VAL CENO BARDI	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PR	VARSI	PREE81003P	LOC. VARSÌ CPL.	PRIC81000E	BARDI	I.C. VAL CENO BARDI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	PELLEGRINO PARMENSE	PREE81005R	PELLEGRINO PARMENSE	PRIC81000E	BARDI	I.C. VAL CENO BARDI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PREE81501Q	PRIMARIA BAZZANO	PRIC81500N	NEVIANO DEGLI ARDUINI	I.C. NEVIANO DEGLI ARDUINI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PREE81502R	PRIMARIA NEVIANO	PRIC81500N	NEVIANO DEGLI ARDUINI	I.C. NEVIANO DEGLI ARDUINI	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PREE81503T	PRIMARIA LA CASA FRA GLI ACERI	PRIC81500N	NEVIANO DEGLI ARDUINI	I.C. NEVIANO DEGLI ARDUINI	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PR	CORNIGLIO	PREE81601G	FRAZ. BEDUZZO	PRIC81600D	CORNIGLIO	I.C. CORNIGLIO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	CORNIGLIO	PREE81603N	CORNIGLIO CPL	PRIC81600D	CORNIGLIO	I.C. CORNIGLIO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	TIZZANO VAL PARMA	PREE81604P	FRAZ. LAGRIMONE	PRIC81600D	CORNIGLIO	I.C. CORNIGLIO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	PALANZANO	PREE81606R	PALANZANO	PRIC81600D	CORNIGLIO	I.C. CORNIGLIO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	MONCHIO DELLE CORTI	PREE81607T	MONCHIO DELLE CORTI	PRIC81600D	CORNIGLIO	I.C. CORNIGLIO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PR	COMPIANO	PREE81706L	FRAZ. ISOLA	PRIC817009	BEDONIA	I.C. BEDONIA	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PR	TORNIOLO	PREE81707N	FRAZ. TARSOGNO	PRIC817009	BEDONIA	I.C. BEDONIA	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PR	SOLIGNANO	PREE83903A	LOC. SOLIGNANO CPL.	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	I.C. FORNOVO TARO L. MALERBA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	BERCETO	PREE83904B	BERCETO CPL.	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	I.C. FORNOVO TARO L. MALERBA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PR	TERENZO	PREE83906D	FRAZ. SELVACASTELLO	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	I.C. FORNOVO TARO L. MALERBA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PC	ALTA VAL TIDONE	PCEE81102L	IGNOTO MILITE	PCIC81100D	PIANELLO VAL TIDONE	I.C. CARELLA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PC	GROPPIARELLO	PCEE814035	SCUOLA PRIMARIA GROPPARELLO	PCIC814001	CARPANETO PIACENTINO	I.C. CARPANETO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PC	TRAVO	PCEE81905A	TRAVO-CAPOLUOGO	PCIC819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOMPRESIVO BOBBIO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PC	MORFASSO	PCEE80403E	MORFASSO-CAPOLUOGO	PCIC80400A	LUGAGNANO VAL D'ARDA	I.C. LUGAGNANO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00

Prov.	Comune Plesso	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Cod. Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.	n. tot. Pluriclasse	Risorse Plesso	Risorse Pluriclasse	Totale risorse sul Plesso
PC	FERRIERE	PCEE807065	FERRIERE-CAPLUOGO	PCIC80700T	PONTE DELL'OLIO	IC DELLA VAL NURE	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PC	FARINI	PCEE807076	FARINI - CAPLUOGO	PCIC80700T	PONTE DELL'OLIO	IC DELLA VAL NURE	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
PC	COLI	PCEE819027	PERINO	PCIC819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOMPrensivo BOBBIO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PC	CORTE BRUGNATELLA	PCEE819038	MARSAGLIA	PCIC819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOMPrensivo BOBBIO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
PC	OTTONE	PCEE819049	OTTONE	PCIC819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOMPrensivo BOBBIO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RA	BRISIGHELLA	RAEE80703E	LEOPARDI G. - MARZENO	RAIC80700A	BRISIGHELLA	I.C. O.PAZZI BRISIGHELLA	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RE	TOANO	REEE81501T	PRIMARIA TOANO - E. BERNABEI	REIC81500Q	TOANO	TOANO-FOSCOLO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RE	TOANO	REEE81503X	PRIMARIA CERREDOLO - M. TORI	REIC81500Q	TOANO	TOANO-FOSCOLO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	TOANO	REEE815041	PRIMARIA QUARA	REIC81500Q	TOANO	TOANO-FOSCOLO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	VENTASSO	REEE81601N	BUSANA CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARIOSTO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	VENTASSO	REEE81602P	COLLAGNA CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARIOSTO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RE	VENTASSO	REEE81603Q	LIGONCHIO CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARIOSTO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RE	VENTASSO	REEE81604R	RAMISETO CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARIOSTO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	VETTO	REEE81606V	VETTO CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARIOSTO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RE	BAISO	REEE819015	BAISO - CAP	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RE	BAISO	REEE819026	BAISO - MURAGLIONE	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	VIANO	REEE819037	DANIELA MOROTTI	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RE	VIANO	REEE819048	REGNANO - BONAVENTURA CORTI	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	VIANO	REEE819059	VIANO - S.GIOVANNI DI QUERCIOLO	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RE	CANOSSA	REEE821037	MONCHIO -FERNANDO DOTT. CASOLI	REIC821003	SAN POLO DIENZA	SAN POLO-PETRARCA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	CARPINETTI	REEE826029	SCUOLA PRIMARIA D.CASSINADRI	REIC826006	CARPINETTI	CARPINETTI-CASINA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	CASINA	REEE82606D	SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI	REIC826006	CARPINETTI	CARPINETTI-CASINA	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	VILLA MINOZZO	REEE842027	MINOZZO	REIC842004	VILLA MINOZZO	VILLAMINOZZO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RE	VILLA MINOZZO	REEE842038	CASE BAGATTI	REIC842004	VILLA MINOZZO	VILLAMINOZZO	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RN	SASSOFELTRIO	RNEE80904D	SASSOFELTRIO-FRATTE(I.C. CORIANO)	RNIC809008	CORIANO	IC CORIANO	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00

Prov.	Comune Plesso	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Cod. Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.	n. tot. Pluriclasse	Risorse Plesso	Risorse Pluriclasse	Totale risorse sul Plesso
RN	SAN LEO	RNEE81101A	S.LEO CAP.GO(IG NOVAFELTRIA)	RNIC811008	NOVAFELTRIA	IG NOVAFELTRIA A. BATTELLI	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RN	NOVAFELTRIA	RNEE81104D	NOVAFE.PERTICARA CASTELLO(IG N)	RNIC811008	NOVAFELTRIA	IG NOVAFELTRIA A. BATTELLI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RN	SANTAGATA FELTRIA	RNEE812049	S.AGATA F.C.ELKAN (IG PENNAB)	RNIC812004	PENNABILLI	IG PENNABILLI	2	5.500,00	6.000,00	11.500,00
RN	MAIOLO	RNEE81205A	MAIOLO CAP.GO (IG PENNABILLI)	RNIC812004	PENNABILLI	IG PENNABILLI	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
RN	MONTECOPIOLO	RNEE81206B	MONTECOPIOLO (IG PENNABILLI)	RNIC812004	PENNABILLI	IG PENNABILLI	1	5.500,00	3.000,00	8.500,00
							<b>118</b>	<b>434.500,00</b>	<b>354.000,00</b>	<b>788.500,00</b>

Prov	Comune Plesso	Totale risorse sul Plesso	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Cod. Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.
BO	CASALFUMANESE	8.500,00	BOEE80904A	GRAZIA DELEDDA	BOIC809005	BORGO TOSSIGNANO	I.C. DI BORGO TOSSIGNANO
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	20.000,00	BOEE82402A	BARAGAZZA EE	BOIC824007	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	IC CASTIGLIONE CAM. S. BENEDETTO
			BOEE82403B	LAGARO EE	BOIC824007	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	IC CASTIGLIONE CAM. S. BENEDETTO
BO	CAMUGNANO	8.500,00	BOEE82404C	V. FABI-CAMUGNANO EE	BOIC824007	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	IC CASTIGLIONE CAM. S. BENEDETTO
BO	CASTEL DI CASIO	11.500,00	BOEE832029	PRIMARIA L. RADICE C. CASIO	BOIC832006	ALTO RENO TERME	I.C. DI PORETTA TERME
BO	GRIZZANA MORANDI	11.500,00	BOEE84004A	GIORGIO MORANDI	BOIC840005	VERGATO	I.C. VERGATO E GRIZZANA-MORANDI
FC	DOVADOLA	11.500,00	FOEE80802Q	DOVADOLA - B. BIANCHI PORRO	FOIC80800L	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	IC VALLE DEL MONTONE
FC	SOGLIANO AL RUBICONE	8.500,00	FOEE802061	SOGLIANO PADRE VENANZIO REALI	FOIC80200N	SOGLIANO AL RUBICONE	IC SOGLIANO AL RUBICONE
FC	MERCATO SARACENO	11.500,00	FOEE80303N	MERCATO SARACENO A. MURATORI	FOIC80300D	MERCATO SARACENO	IC VALLE SAVIO
FC	SARSINA	11.500,00	FOEE80306R	SARSINA PAPA GIOVANNI XXIII	FOIC80300D	MERCATO SARACENO	IC VALLE SAVIO
FC	VERGHERETO	28.500,00	FOEE806046	ALFERO MART. TAVOL.22 LUGLIO '44	FOIC806001	BAGNO DI ROMAGNA	IC BAGNO DI ROMAGNA
			FOEE806057	VERGHERETO AMBROGETTI	FOIC806001	BAGNO DI ROMAGNA	IC BAGNO DI ROMAGNA
			FOEE806068	VERGHERETO BALZE	FOIC806001	BAGNO DI ROMAGNA	IC BAGNO DI ROMAGNA
FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	8.500,00	FOEE80804T	PORTICO DI R. - A. TRAVERSARI	FOIC80800L	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	IC VALLE DEL MONTONE
FC	PREMILCUORE	8.500,00	FOEE813038	PREMILCUORE ALDO SPALLICCI	FOIC813004	PREDAPPIO	IC PREDAPPIO
FC	TREDOZIO	11.500,00	FOEE814023	TREDOZIO GUGLIELMO MARCONI	FOIC81400X	MODIGLIANA	IC MODIGLIANA - SILVESTRO LEGA
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	8.500,00	MOEE045229	A.CORSINI VERICA	MOEE045008	PAVULLO NEL FRIGNANO	D.D. PAVULLO NEL FRIGNANO
MO	POLINAGO	8.500,00	MOEE803027	P.PERINI POLINAGO	MOIC803004	LAMA MOCOONO	I.C. G. DOSSETTI - LAMA MOCOONO
MO	PIEVEPELAGO	17.000,00	MOEE80601N	DON B. FERRARI PIEVEPELAGO	MOIC80600G	PIEVEPELAGO	I.C. PIEVEPELAGO
			MOEE80602P	PROF. A.GIMORRI S.ANNA PELAGO	MOIC80600G	PIEVEPELAGO	I.C. PIEVEPELAGO
MO	RIOLUNATO	11.500,00	MOEE80604R	RIOLUNATO CENTRO	MOIC80600G	PIEVEPELAGO	I.C. PIEVEPELAGO
MO	MONTECRETO	11.500,00	MOEE80703G	GUGLIELMO MARCONI MONTECRETO	MOIC80700B	SESTOLA	I.C. SESTOLA
MO	FRASSINORO	8.500,00	MOEE811037	A.BERNARDI FRASSINORO	MOIC811003	MONTEFIORINO	I.C. MONTEFIORINO
MO	PALAGANO	17.000,00	MOEE81107B	MADRELI.RANUCCI PALAGANO	MOIC811003	MONTEFIORINO	I.C. MONTEFIORINO
			MOEE81109D	'18 MARZO 1944 MONCHIO	MOIC811003	MONTEFIORINO	I.C. MONTEFIORINO
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	11.500,00	MOEE81502D	SCUOLA PRIMARIA DI PIGNETO	MOIC81500A	PRIGNANO SULLA SECCHIA	I.C. F. BERTI - PRIGNANO S/S
			MOEE81504G	IDA MOLINARI ORLANDI VARANA	MOIC81500A	PRIGNANO SULLA SECCHIA	I.C. F. BERTI - PRIGNANO S/S
			MOEE816029	G.PASCOLI S. DALMAZIO	MOIC816006	SERRAMAZZONI	I.C. SERRAMAZZONI
PR	FORNOVO DI TARO	8.500,00	PREEE839029	FRAZ.RICOV'	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	I.C. FORNOVO TARO L. MALERBA
PR	BARDI	8.500,00	PREEE81001L	BARDI C.P.L.	PRIC81000E	BARDI	I.C. VAL CENO BARDI
PR	VARSI	11.500,00	PREEE81003P	LOC. VARSII C.P.L.	PRIC81000E	BARDI	I.C. VAL CENO BARDI
PR	PELLEGRINO PARMENSE	11.500,00	PREEE81005R	PELLEGRINO PARMENSE	PRIC81000E	BARDI	I.C. VAL CENO BARDI

Prov	Comune Plesso	Totale risorse sul Plesso	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Cod. Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.
PR	NEVIANO DEGLI ARDUNINI	28.500,00	PREE81501Q	PRIMARIA BAZZANO	PRIC81500N	NEVIANO DEGLI ARDUNINI	I.C. NEVIANO DEGLI ARDUNINI
			PREE81502R	PRIMARIA NEVIANO	PRIC81500N	NEVIANO DEGLI ARDUNINI	I.C. NEVIANO DEGLI ARDUNINI
			PREE81503T	PRIMARIA LA CASA FRA GLI ACERI	PRIC81500N	NEVIANO DEGLI ARDUNINI	I.C. NEVIANO DEGLI ARDUNINI
PR	CORNIGLIO	23.000,00	PREE81601G	FRAZ. BEDUZZO	PRIC81600D	CORNIGLIO	I.C. CORNIGLIO
			PREE81603N	CORNIGLIO CPL	PRIC81600D	CORNIGLIO	I.C. CORNIGLIO
			PREE81604P	FRAZ. LAGRIMONE	PRIC81600D	CORNIGLIO	I.C. CORNIGLIO
PR	PALANZANO	11.500,00	PREE81606R	PALANZANO	PRIC81600D	CORNIGLIO	I.C. CORNIGLIO
PR	MONCHIO DELLE CORTI	8.500,00	PREE81607T	MONCHIO DELLE CORTI	PRIC81600D	CORNIGLIO	I.C. CORNIGLIO
PR	COMPIANO	8.500,00	PREE81706L	FRAZ. ISOLA	PRIC817009	BEDONIA	I.C. BEDONIA
PR	TORNIOLO	8.500,00	PREE81707N	FRAZ. TARSOONO	PRIC817009	BEDONIA	I.C. BEDONIA
PR	SOLIGNANO	11.500,00	PREE83903A	LOC. SOLIGNANO CPL.	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	I.C. FORNOVO TARO L. MALERBA
PR	BERCETO	11.500,00	PREE83904B	BERCETO CPL.	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	I.C. FORNOVO TARO L. MALERBA
PR	TERENZO	11.500,00	PREE83906D	FRAZ. SELVACASTELLO	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	I.C. FORNOVO TARO L. MALERBA
PC	ALTA VAL TIDONE	11.500,00	PEEE81102L	IGNOTO MILITE	PCIC81100D	PLANELLO VAL TIDONE	I.C. E. CARELLA
PC	GROPARELLO	11.500,00	PEEE814035	SCUOLA PRIMARIA GROPPARELLO	PCIC814001	CARPANETO PIACENTINO	I.C. CARPANETO
PC	TRAVO	8.500,00	PEEE81905A	TRAVO-CAPOLUOGO	PCIC819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOMPENSIVO BOBBIO
PC	MORFASSO	11.500,00	PEEE80403E	MORFASSO-CAPOLUOGO	PCIC80400A	LUGAGNANO VAL DARDA	I.C. LUGAGNANO
PC	FERRIERE	8.500,00	PEEE807065	FERRIERE-CAPOLUOGO	PCIC80700T	PONTE DELL'UOLO	I.C. DELLA VAL NURE
PC	FARINI	11.500,00	PEEE807076	FARINI - CAPOLUOGO	PCIC80700T	PONTE DELL'UOLO	I.C. DELLA VAL NURE
PC	COLI	8.500,00	PEEE819027	PERINO	PCIC819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOMPENSIVO BOBBIO
PC	CORTE BRUGNATELLA	8.500,00	PEEE819038	MARSAGLIA	PCIC819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOMPENSIVO BOBBIO
PC	OTTONE	8.500,00	PEEE819049	OTTONE	PCIC819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOMPENSIVO BOBBIO
RA	BRISIGHELLA	8.500,00	RAEE80703E	LEOPARDI G. - MARZENO	RAIC80700A	BRISIGHELLA	I.C. O.PAZZI BRISIGHELLA
RE	TOANO	31.500,00	REEE81501T	PRIMARIA TOANO - E. BERNABEI	REIC81500Q	TOANO	TOANO-FOSCOLO
			REEE81503X	PRIMARIA CERREDOLO - M. TORI	REIC81500Q	TOANO	TOANO-FOSCOLO
			REEE815041	PRIMARIA QUARA	REIC81500Q	TOANO	TOANO-FOSCOLO
RE	VENTASSO	40.000,00	REEE81601N	BUSANA CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARISTO
			REEE81602P	COLLAGNA CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARISTO
			REEE81603Q	LIGONCHIO CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARISTO
RE	VETTO	8.500,00	REEE81604R	RAMISETO CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARISTO
			REEE81606V	VETTO CAP.	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARISTO
			REEE819015	BAISO - CAP	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI
RE	BAISO	20.000,00	REEE819026	BAISO - MURAGLIONE	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI

Prov	Comune Plesso	Totale risorse sul Plesso	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Cod. Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.
RE	VIANO	28.500,00	REEE819037	DANIELA MOROTTI	REIC819003	BAISO	BAISO_GB_TOSCHI
			REEE819048	REGNANO - BONAVENTURA CORTI	REIC819003	BAISO	BAISO_GB_TOSCHI
			REEE819059	VIANO - S.GIOVANNI DI QUERGIOIA	REIC819003	BAISO	BAISO_GB_TOSCHI
RE	CANOSSA	11.500,00	REEE821037	MONCHIO -FERNANDO DOTT. CASOLI	REIC821003	SAN POLO D'ENZA	SAN POLO-PETRARCA
RE	CARPINETI	11.500,00	REEE826029	SCUOLA PRIMARIA D.CASSINADRI	REIC826006	CARPINETI	CARPINETI-CASINA
RE	CASINA	11.500,00	REEE82606D	SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI	REIC826006	CARPINETI	CARPINETI-CASINA
RE	VILLA MINOZZO	23.000,00	REEE842027	MINOZZO	REIC842004	VILLA MINOZZO	VILLAMINOZZO
			REEE842038	CASE BAGATTI	REIC842004	VILLA MINOZZO	VILLAMINOZZO
RN	SASSOFELTRIO	8.500,00	RNEE80904D	SASSOFELTRIO-FRATTE(I C CORIANO)	RNIC809008	CORIANO	IC CORIANO
RN	SAN LEO	8.500,00	RNEE81101A	S.LEO CAP.GO(I C NOVAFELTRIA)	RNIC811008	NOVAFELTRIA	IC NOVAFELTRIA A. BATTELLI
RN	NOVAFELTRIA	11.500,00	RNEE81104D	NOVAFE.PERTICARA CASTELLO(I C N)	RNIC811008	NOVAFELTRIA	IC NOVAFELTRIA A. BATTELLI
RN	SANT'AGATA FELTRIA	11.500,00	RNEE812049	S.AGATA F.C.ELKAN (I C PENNAB)	RNIC812004	PENNABILLI	IC PENNABILLI
RN	MAIOLO	8.500,00	RNEE81205A	MAIOLO CAP.GO (I C PENNABILLI)	RNIC812004	PENNABILLI	IC PENNABILLI
RN	MONTECOPIOLO	8.500,00	RNEE81206B	MONTECOPIOLO (I C PENNABILLI)	RNIC812004	PENNABILLI	IC PENNABILLI
		<b>788.500,00</b>					

Prov	Cod. Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Comune Plesso	Totale risorse sul Plesso
BO	BOIC809005	BORGO TOSSIGNANO	I.C. DI BORGO TOSSIGNANO	BOEE80904A	GRAZIA DELEDDA	CASALFUMANESE	8.500,00
BO	BOIC824007	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	IC CASTIGLIONE-CAM.-S.BENEDETTO	BOEE82404C	V. FABI-CAMUGNANO EE	CAMUGNANO	28.500,00
				BOEE82402A	BARAGAZZA EE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	
				BOEE82403B	LAGARO EE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	
BO	BOIC832006	ALTO RENO TERME	I.C. DI PORRETTA TERME	BOEE832029	PRIMAARIA L. RADICE C. CASIO	CASTEL DI CASIO	11.500,00
BO	BOIC840005	VERGATO	I.C. VERGATO E GRIZZANA-MORANDI	BOEE84004A	GIORGIO MORANDI	GRIZZANA MORANDI	11.500,00
FC	FOIC80200N	SOGLIANO AL RUBICONE	IC SOGLIANO AL RUBICONE	FOEE802061	SOGLIANO PADRE VENANZIO REALI	SOGLIANO AL RUBICONE	8.500,00
FC	FOIC80300D	MERCATO SARACENO	IC VALLE SAVIO	FOEE80303N	MERCATO SARACENO A. MURATORI	MERCATO SARACENO	23.000,00
				FOEE80306R	SARSINA PAPA GIOVANNI XXIII	SARSINA	
FC	FOIC806001	BAGNO DI ROMAGNA	IC BAGNO DI ROMAGNA	FOEE806046	ALFERO MART.TAVOL.22 LUGLIO '44	VERGHERETO	28.500,00
				FOEE806057	VERGHERETO AMBROGETTI	VERGHERETO	
				FOEE806068	VERGHERETO BALZE	VERGHERETO	
FC	FOIC80800L	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	IC VALLE DEL MONTONE	FOEE80802Q	DOVADOLA - B. BIANCHI PORRO	DOVADOLA	20.000,00
				FOEE80804T	PORTICO DI R. - A. TRAVERSARI	PORTICO E SAN BENEDETTO	
FC	FOIC813004	PREDAPPIO	IC PREDAPPIO	FOEE813038	PREMILCUORE ALDO SPALLICCI	PREMILCUORE	8.500,00
FC	FOIC81400X	MODIGLIANA	IC MODIGLIANA - SILVESTRO LEGA	FOEE814023	TREDOZIO GUGLIELMO MARCONI	TREDOZIO	11.500,00
MO	MOEE045008	PAVULLO NEL FRIGNANO	D.D. PAVULLO NEL FRIGNANO	MOEE045229	A.CORSINI. VERICA	PAVULLO NEL FRIGNANO	8.500,00
MO	MOIC803004	LAMA MOCOONO	I.C. G. DOSSETTI - LAMA MOCOONO	MOEE803027	P.PERINI. POLINAGO	POLINAGO	8.500,00
MO	MOIC80600G	PIEVEPELAGO	I.C. PIEVEPELAGO	MOEE80601N	DON B. FERRARI PIEVEPELAGO	PIEVEPELAGO	28.500,00
				MOEE80602P	PROF. A.GIMORRI S.ANNA PELAGO	PIEVEPELAGO	
				MOEE80604R	RIOLUNATO CENTRO	RIOLUNATO	
MO	MOIC80700B	SESTOLA	I.C. SESTOLA	MOEE80703G	GUGLIELMO MARCONI MONTECRETO	MONTECRETO	11.500,00
MO	MOIC811003	MONTEFIORINO	I.C. MONTEFIORINO	MOEE811037	A.BERNARDI. FRASSINORO	FRASSINORO	25.500,00
				MOEE81107B	MADRE I.RANUCCI PALAGANO	PALAGANO	
				MOEE81109D	18 MARZO 1944 MONCHIO	PALAGANO	
MO	MOIC81500A	PRIGNANO SULLA SECCHIA	I.C. F.BERTI - PRIGNANO S/S	MOEE81502D	SCUOLA PRIMARIA DI PIGNETO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	23.000,00
				MOEE81504G	IDA MOLINARI ORLANDI VARANA	SERRAMAZZONI	
MO	MOIC816006	SERRAMAZZONI	I.C. SERRAMAZZONI	MOEE816029	G.PASCOLI S. DALMAZIO	SERRAMAZZONI	8.500,00
PC	PCIC80400A	LUGAGNANO VAL D'ARDA	IC LUGAGNANO	PCOE80403E	MORFASSO-CAPOLUOGO	MORFASSO	11.500,00
PC	PCIC80700T	PONTE DELL'OLIO	IC DELLA VAL NURE	PCOE807076	FARINI - CAPOLUOGO	FARINI	20.000,00
				PCOE807065	FERRIERE-CAPOLUOGO	FERRIERE	
PC	PCIC81100D	PIANELLO VAL TIDONE	IC E. CARELLA	PCOE81102L	IGNOTO MILITE	ALTA VAL TIDONE	11.500,00



Prov	Cod. Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Comune Plesso	Totale risorse sul Plesso
PC	PCIC814001	CARPANETO PIACENTINO	IC CARPANETO	POEE814035	SCUOLA PRIMARIA GROPPARELLO	GROPPARELLO	1.500,00
PC	PCIC819004	BOBBIO	ISTITUTO OMNICOMPENSIVO BOBBIO	POEE819027	PERINO	COLI	34.000,00
				POEE819038	MARSAGLIA	CORTE BRUGNATELLA	
				POEE819049	OTTONE	OTTONE	
				POEE81905A	TRAVO-CAPLUOGO	TRAVO	
PR	PRIC81000E	BARDI	I. C. VAL CENO BARDI	PREE81001L	BARDI CPL.	BARDI	31.500,00
				PREE81005R	PELLEGRINO PARMENSE	PELLEGRINO PARMENSE	
				PREE81003P	LOC. VARSÌ CPL.	VARSÌ	
PR	PRIC81500N	NEVIANO DEGLI ARDUNI	IC NEVIANO DEGLI ARDUNI	PREE81501Q	PRIMARIA BAZZANO	NEVIANO DEGLI ARDUNI	28.500,00
				PREE81502R	PRIMARIA NEVIANO	NEVIANO DEGLI ARDUNI	
				PREE81503T	PRIMARIA LA CASA FRA GLI ACERI	NEVIANO DEGLI ARDUNI	
PR	PRIC81600D	CORNIGLIO	IC CORNIGLIO	PREE81601G	FRAZ. BEDUZZO	CORNIGLIO	54.500,00
				PREE81603N	CORNIGLIO CPL	CORNIGLIO	
				PREE81607T	MONCHIO DELLE CORTI	MONCHIO DELLE CORTI	
				PREE81606R	PALANZANO	PALANZANO	
				PREE81604P	FRAZ. LAGRIMONE	TIZZANO VAL PARMA	
PR	PRIC817009	BEDONIA	IC. BEDONIA	PREE81706L	FRAZ. ISOLA	COMPIANO	17.000,00
				PREE81707N	FRAZ. TARSOONO	TORNOLO	
PR	PRIC839006	FORNOVO DI TARO	IC. FORNOVO TARO L. MALEERBA	PREE83904B	BERCETO CPL.	BERCETO	43.000,00
				PREE839029	FRAZ. RICO'	FORNOVO DI TARO	
				PREE83903A	LOC. SOLIGNANO CPL.	SOLIGNANO	
				PREE83906D	FRAZ. SELVACASTELLO	TERENZO	
RA	RAIC80700A	BRISIGHELLA	IC. O.PAZZI BRISIGHELLA	RAEE80703E	LEOPARDI G. - MARZENO	BRISIGHELLA	8.500,00

Prov	Cod. Ist. Rif.	Comune Ist. Rif.	Denominazione Ist. Rif.	Codice Plesso	Denominazione Plesso	Comune Plesso	Totale risorse sul Plesso
RE	REIC81500Q	TOANO	TOANO-FOSCOLO	REEE81501T	PRIMARIA TOANO - E. BERNABEI	TOANO	31.500,00
				REEE81503X	PRIMARIA CERREDOLO - M. TORI	TOANO	
				REEE815041	PRIMARIA QUARA	TOANO	
RE	REIC81600G	VENTASSO	BUSANA-ARISTO	REEE81601N	BUSANA CAP.	VENTASSO	48.500,00
				REEE81602P	COLLAGNA CAP.	VENTASSO	
				REEE81603Q	LIGONCHIO CAP.	VENTASSO	
				REEE81604R	RAMISETO CAP.	VENTASSO	
				REEE81606V	VETTO CAP.	VETTO	
RE	REIC819003	BAISO	BAISO GB TOSCHI	REEE819015	BAISO - CAP	BAISO	48.500,00
				REEE819026	BAISO - MURAGLIONE	BAISO	
				REEE819037	DANIELA MOROTTI	VIANO	
				REEE819048	REGNANO - BONAVENTURA CORTI	VIANO	
				REEE819059	VIANO - S. GIOVANNI DI QUERGIOIA	VIANO	
				REEE821037	MONCHIO -FERNANDO DOTT. CASOLI	CANOSSA	
RE	REIC821003	SAN POLO DIENZA	SAN POLO-PETRARCA	REEE826029	SCUOLA PRIMARIA D.CASSINADRI	CARPINETI	11.500,00
RE	REIC826006	CARPINETI	CARPINETI-CASINA	REEE82606D	SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI	CASINA	23.000,00
RE	REIC842004	VILLA MINOZZO	VILLAMINOZZO	REEE842027	MINOZZO	VILLA MINOZZO	23.000,00
				REEE842038	CASE BAGATTI	VILLA MINOZZO	
RN	RNIC809008	CORIANO	IC CORIANO	RNEE80904D	SASSOFELTRIO-FRATTE(IC CORIANO)	SASSOFELTRIO	8.500,00
RN	RNIC811008	NOVAFELTRIA	IC NOVAFELTRIA A. BATTELLI	RNEE81104D	NOVAFFE PERTIGARA CASTELLO(IC N)	NOVAFELTRIA	20.000,00
				RNEE81101A	S.LEO CAP GO(IC NOVAFELTRIA)	SAN LEO	
RN	RNIC812004	PENNABILLI	IC PENNABILLI	RNEE81205A	MAIOLO CAP GO (IC PENNABILLI)	MAIOLO	28.500,00
				RNEE81206B	MONTECOPIOLO (IC PENNABILLI)	MONTECOPIOLO	
				RNEE812049	S.AGATA F.C.ELKAN (IC PENNAB)	SANT'AGATA FELTRIA	
							<b>788.500,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GIUGNO 2024, N. 1085

**Approvazione invito agli Atenei e agli Istituti AFAM a presentare progetti "Team di sviluppo di prototipi/soluzioni per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali" Legge Regionale n. 2/2023**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;

- la propria deliberazione n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

- n.134 del 26/07/2023 "Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7 del 2002." (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023);

Vista la propria deliberazione n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1897/2023 "Legge regionale n. 2/2023 attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna - art. nn. 6 e 12 - Interventi e servizi in collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione. Individuazione delle linee di intervento";

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il lavoro e per il clima le parti firmatarie hanno condiviso un progetto che si basa sull'investimento in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura per progettare una regione europea, giovane e aperta capace di attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni e nello specifico per:

- valorizzare e sostenere l'impegno degli atenei regionali ad accompagnare i propri studenti in progettualità che permettano loro di sperimentare, attraverso un lavoro in squadra, la progettazione e lo sviluppo di prototipi e soluzioni per la sostenibilità, per partecipare, nei contesti nazionali e internazionali alle diverse competizioni;
- accrescere competenze e conoscenze tecnico professionali, trasversali, organizzative e per l'imprenditorialità, misurandosi in contesti aperti e per valorizzare la collaborazione tra università, attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca e le imprese;

Considerato altresì che con l'approvazione della Legge regionale n. 2/2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna" si sono previsti interventi finalizzati all'attrazione, alla permanenza e alla valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente e la Strategia Agenda 2030 Emilia-Romagna per lo Sviluppo Sostenibile;

Dato atto che nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze e dell'alta formazione sostenendo nel processo di integrazione tra il sistema universitario e di ricerca - tra i più evoluti a livello nazionale ed europeo - e il tessuto produttivo del territorio;

Dato atto in particolare che con la propria deliberazione 1897/2023, in attuazione di quanto disposto dalla sopra richiamata Legge regionale n. 2/2023, sono state definite tre linee di intervento per sostenere l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna realizzate nella collaborazione con università con sede in Emilia-Romagna, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione finalizzate, tra le quali, al "sostegno alle iniziative proposte dal sistema universitario, anche in collaborazione con gli altri attori dell'ecosistema pubblico e privato regionale per la ricerca e l'innovazione, per sostenere la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali che coinvolgono Atenei, studenti e dottorandi";

Valutato per quanto esposto, di attivare le procedure per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 12 della Legge regionale 2/2023 e dalla propria deliberazione n. 1897/2023 e nello specifico sostenere le progettualità degli Atenei e, in coerenza con la citata Legge regionale 2/2023, delle Istituzioni AFAM che si impegnano a costituire e/o consolidare team, formati da studenti, anche impegnati in diversi percorsi di studio, che progettando e realizzando prototipi e soluzioni funzionali e coerenti con gli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente possano acquisire e sviluppare competenze tecnico specialistiche e competenze trasversali, e, partecipando a competizioni nazionali e internazionali, concorrano a dare visibilità all'eccellenze regionali e, conseguentemente, permettano di attrarre e trattenere i giovani;

Ritenuto di approvare l'"Invito agli Atenei e agli Istituti AFAM a presentare progetti "Team di sviluppo di prototipi/soluzioni per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali" Legge regionale n. 2/2023", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di prevedere che le candidature a valere sul sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- saranno sottoposte, se ammissibili, a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Dato atto che le candidature approvabili, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie, come specificato nell'Invito Allegato 1);

Dato atto altresì che le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito all'Invito che si approva con il presente atto sono pari a euro 400.000,00 a valere sulle risorse del bilancio regionale di cui al capitolo U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2");

Ritenuto inoltre di prevedere, come specificato al punto E. dell'Invito di cui all'Allegato 1), che:

- ciascun Ateneo / Istituto AFAM potrà presentare una sola candidatura che, articolata in progetti, dovrà avere un contributo pubblico minimo richiesto pari a 20.000,00 euro e un contributo massimo pari a 150.000,00 euro;
- per ciascun progetto, e pertanto per ciascun team riferito a uno specifico prototipo/soluzione, il contributo massimo che potrà essere richiesto è pari a 50.000,00 euro;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.17/2023, "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024";

- n.18/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- n.19/2023, "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2291/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2317/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e dell’Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Invito agli Atenei e agli Istituti AFAM a presentare progetti “Team di sviluppo di prototipi/soluzioni per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali” Legge regionale n. 2/2023”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che le candidature presentate a valere sul sopra richiamato Invito di cui all’Allegato 1):
  - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
  - saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
  - saranno sottoposte, se ammissibili, a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
3. di dare atto che le candidature approvabili, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino all’esaurimento delle risorse finanziarie, come specificato nell’Invito Allegato 1);
4. di prevedere che le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito all’Invito che si approva con il presente atto sono pari a euro 400.000,00 a valere sulle risorse del bilancio regionale di cui al capitolo U23343 “Contributi alle Università per il potenziamento dell’offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2)” ;
5. di prevedere inoltre, come specificato al punto E. dell’Invito di cui all’Allegato 1), che:
  - ciascun Ateneo / Istituto AFAM potrà presentare una sola candidatura che, articolata in progetti, dovrà avere un contributo pubblico minimo richiesto pari a 20.000,00 euro e un contributo massimo pari a 150.000,00 euro;
  - per ciascun progetto, e pertanto per ciascun team riferito a uno specifico prototipo/soluzione, il contributo massimo che potrà essere richiesto è pari a 50.000,00 euro;
6. di dare atto che le modalità di finanziamento e liquidazione sono specificate nell’Invito Allegato 1);
7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO 2024-2026 e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.



ALLEGATO 1)



**INVITO AGLI ATENEI E AGLI ISTITUTI AFAM A PRESENTARE PROGETTI  
"TEAM DI SVILUPPO DI PROTOTIPI/SOLUZIONI PER LA PARTECIPAZIONE A  
COMPETIZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI"**

**LEGGE REGIONALE N. 2/2023**

**A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286 del 27/07/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della



formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";
- n. 17 del 1<sup>o</sup> agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n.134 del 26/07/2023 "Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7 del 2002." (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023);

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1897/2023 "Legge regionale n. 2/2023 attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna - art. nn. 6 e 12 - Interventi e servizi in collaborazione

con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione. individuazione delle linee di intervento”;

## **B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI**

Con la sottoscrizione del **Patto per il lavoro e per il clima** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna. Un progetto che necessariamente deve fondarsi sull'investimento in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura per progettare una regione europea, giovane e aperta capace di attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni.

Centrale in questo disegno è valorizzare e sostenere l'impegno degli atenei regionali ad accompagnare i propri studenti in progettualità che permettano loro di sperimentare, attraverso un lavoro in squadra, la progettazione e lo sviluppo di prototipi e soluzioni per la sostenibilità, per partecipare, nei contesti nazionali e internazionali alle diverse competizioni. Progettualità funzionali ad accrescere competenze e conoscenze tecnico professionali, trasversali, organizzative e per l'imprenditorialità, misurandosi in contesti aperti e a valorizzare la collaborazione tra università, attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca e le imprese.

La partecipazione alle competizioni permette di promuovere nei diversi contesti le eccellenze regionali e di promuovere l'attrattività e la permanenza di giovani.

Ulteriore riferimento è la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027** che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese.

La Strategia, superando il concetto di orientamenti tematici e traiettorie tecnologiche verticali assume un approccio trasversale e cross-settoriale, basato su priorità connesse alle sfide piuttosto che alle filiere e individua linee di intervento prioritarie sui quali concentrare prevalentemente gli investimenti nel prossimo settennato, favorendo anche l'attivazione di ulteriori risorse oltre a quelle provenienti dai fondi a gestione regionale.

Nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze e dell'alta

formazione sostenendo nel processo di integrazione tra il sistema universitario e di ricerca - tra i più evoluti a livello nazionale ed europeo - e il tessuto produttivo del territorio.

La Regione, con l'approvazione della **Legge regionale 21 febbraio 2023 n. 2 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna"** con l'obiettivo di "accrescere l'attrattività, l'innovazione, la qualità e la sostenibilità dello sviluppo del territorio regionale" ha definito il quadro di riferimento degli interventi finalizzati all'attrazione, alla permanenza e alla valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente e la Strategia Agenda 2030 Emilia-Romagna per lo Sviluppo Sostenibile.

La Legge regionale:

- all'art. 6 prevede l'impegno della Regione, in raccordo con università, enti di ricerca e altri soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, nella promozione e sostegno a favore di iniziative nel quadro dell'offerta accademica del sistema regionale, per la scoperta, creazione e valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con gli ambiti della Strategia regionale di specializzazione intelligente;
- all'art. 12 "Programmi annuali", così come modificato dalla Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17, dispone che la Regione sostiene iniziative volte a promuovere, tra le altre, l'offerta universitaria per l'attrazione e la permanenza nel contesto regionale dei talenti e al fine di accrescere la competitività e la specializzazione di ambiti individuati di particolare rilevanza regionale anche in coerenza con gli indirizzi della Strategia regionale di specializzazione intelligente.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1897/2023, in attuazione di quanto disposto dalla Legge regionale n. 2/2023 sono state definite tre linee di intervento per sostenere l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna realizzate nella collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione tra le quali il "sostegno alle iniziative proposte dal sistema universitario, anche in collaborazione con gli altri attori dell'ecosistema pubblico e privato regionale per la ricerca e l'innovazione, per sostenere la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali che coinvolgano Atenei, studenti e dottorandi".

Il presente Invito intende dare attuazione a quanto previsto dall'art. 12 della Legge regionale 2/2023 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1897/2023 e, nello specifico, selezionare progetti presentati dalle Università con sede in Emilia-Romagna che prevedano la progettazione e realizzazione, nella collaborazione con gli altri attori dell'ecosistema pubblico e privato regionale per la ricerca e l'innovazione e con le imprese, di prototipi e soluzioni

per la sostenibilità funzionali alla partecipazione a competizioni nazionali e internazionali dei propri studenti e dottorandi.

L'obiettivo del presente Invito, nel contesto sopra delineato, è sostenere le progettualità degli Atenei e, in coerenza con la Legge regionale per l'attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti, delle Istituzioni AFAM che si impegnano a costituire e/o consolidare team, formati da studenti, anche impegnati in diversi percorsi di studio, che progettando e realizzando prototipi e soluzioni funzionali e coerenti con gli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente possano acquisire e sviluppare competenze tecnico specialistiche e competenze trasversali, proprie di una organizzazione aziendale e del lavoro in squadra, e, partecipando a competizioni nazionali e internazionali concorrano a dare visibilità all'eccellenze regionali e, conseguentemente, permettano di attrarre e trattenere i giovani.

#### **C. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE**

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici potranno presentare candidature a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti attuatori, gli Atenei e gli Istituti dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica (AFAM) legalmente riconosciuti, aventi una sede sul territorio regionale.

Ciascun Ateneo / Istituto AFAM potrà presentare un'unica candidatura che potrà ricomprendere uno o più progetti.

#### **D. CARATTERISTICHE E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE**

Potranno essere candidati a valere sul presente Invito progetti che, attraverso la costituzione di team di studenti frequentanti i corsi che si realizzano in sedi in Emilia-Romagna impegnati nella progettazione e realizzazione di prototipi e soluzioni che concorrano agli obiettivi e alle sfide della strategia regionale di specializzazione e pertanto siano riconducibili agli ambiti tematici della S3, e siano finalizzati a partecipare a competizioni nazionali e internazionali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo i team di progetto potranno sviluppare soluzioni e prototipi innovativi ed ecosostenibili per la mobilità - auto a motore a combustione interna, vetture ibride, vetture a guida autonoma, motocicli elettrici, imbarcazioni a ridotto impatto ambientale- tecnologie assistive per le persone con disabilità, piattaforme e soluzioni tecnologiche per la cybersicurezza, prototipi e soluzioni tecnologiche per nuovi prodotti, fruizione di beni, erogazione di servizi etc.

I progetti dovranno permettere agli studenti di arricchire e completare i propri percorsi formativi attraverso progettazioni fondate sul modello formativo del "Learning by Doing" e del lavoro di squadra al fine di accrescere competenze e conoscenze tecnico

professionali e competenze trasversali, organizzative e per l'imprenditorialità. La formazione poliedrica e le diverse competenze che gli studenti acquisiscono dovranno inoltre permettere al team di avere un'organizzazione aziendale mirata alla crescita delle risorse umane ed all'ottimizzazione della gestione economica.

I team di progetto dovranno coinvolgere gli studenti dei corsi di studio aventi sede in Emilia-Romagna.

Le candidature dovranno ricomprendere uno o più progetti.

I singoli progetti che costituiscono le candidature dovranno essere connessi a singoli team che sviluppano uno specifico prototipo/soluzione e per ciascun progetto, nell'arco di realizzazione deve essere garantita la partecipazione ad almeno una competizione nell'arco di realizzazione della candidatura.

Per ciascun progetto dovrà pertanto essere descritta:

- la composizione del team;
- la specifica soluzione/prototipo che si intende sviluppare e l'obiettivo atteso rispetto agli ambiti tematici della Strategia regionale di specializzazione intelligente;
- le competizioni nazionali e/o internazionali alle quali si intende partecipare;
- le collaborazioni attivate e/o che si intende attivare con gli altri attori dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca e con le imprese.

#### **E. RISORSE DISPONIBILI, CONTRIBUTO AMMISSIBILE, SPESE AMMISSIBILI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE**

Le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito al presente Invito sono pari a euro 400.000,00 a valere sulle risorse regionali di cui al capitolo U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2").

Ciascun Ateneo / Istituto AFAM potrà presentare una sola candidatura che, articolata in progetti, dovrà avere un contributo pubblico minimo richiesto pari a 20.000,00 euro e un contributo massimo pari a 150.000,00 euro.

Per ciascun progetto, e pertanto per ciascun team riferito a uno specifico prototipo/soluzione, il contributo massimo che potrà essere richiesto è pari a 50.000,00 euro.

Il contributo richiesto a valere sul presente Invito potrà ricomprendere:

- Costi connessi alla mobilità: sono ammissibili i costi di agenzia per l'acquisizione dei servizi di mobilità (trasporti e alloggio) sostenuti per consentire agli studenti e agli altri soggetti coinvolti di partecipare a prove, test, gare ed eventi e ricomprendono le spese di trasporto e di alloggio;

- Costi per l'acquisizione di strumentazioni e materiali di consumo nonché per lavorazioni esterne per la realizzazione dei prototipi e delle soluzioni;
- Costi per l'attivazione di consulenze specialistiche. Non potranno essere ammessi i costi del personale degli Atenei titolari delle candidature.

Al fine della semplificazione amministrativa saranno riconosciuti unicamente i costi sostenuti di importo non inferiore a 2.000,00 euro.

Sarà inoltre riconosciuto in modo forfettario un contributo pari al 20% dei costi diretti sopra indicati a copertura degli altri costi non ricompresi nell'elenco sopra definito (costi accessori, amministrativi...) e/o costi ricompresi ma di importo inferiore ai 2.000,00 euro.

Saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Le spese sostenute di cui si chiede rimborso saranno esaminate in merito all'ammissibilità della relativa documentazione probante. Non sono ammissibili i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

Al finanziamento delle candidature ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" con propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare delle candidature del Codice Unico di Progetto (CUP);
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento che sarà approvato ai fini della corretta imputazione della spesa.

Alla liquidazione del finanziamento approvato provvederà il Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso;
- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine e della relazione finale da parte del soggetto proponente e della relativa approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale.

#### **F. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE**

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del soggetto proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre il 25 settembre 2024, pena la non ammissibilità.

Il modulo di candidatura, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

#### **G. TERMINI DI AVVIO E DI CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ**

Le candidature approvate in esito al presente Invito dovranno essere avviate di norma entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio.

Per tutte le candidature eventuali posticipi della data di avvio e di termine debitamente motivati potranno essere autorizzati con nota del Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro.

#### **H. IMPEGNI E OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE**

I documenti e i materiali di comunicazione destinati al pubblico e quelli riguardanti l'attuazione dei progetti devono riportare i loghi della Regione.

Non sono richiesti i loghi su documenti amministrativi che non hanno rilevanza esterna quali, ad esempio, contratti, incarichi, ecc.

L'Ateneo / AFAM titolare è responsabile della correttezza e completezza degli adempimenti relativi alla comunicazione e promozione.

L'Ateneo / AFAM deve prevedere almeno una forma di pubblicizzazione per ciascun progetto approvato che dia evidenza degli elementi sostanziali che caratterizzano il Progetto.

Gli Atenei / AFAM si impegnano inoltre a partecipare a eventi organizzati dalla Regione e dedicati anche ai team partecipanti alle competizioni, ad esempio in fiere/convegni/circuiti/mostre e a un evento «finale» di presentazione dei risultati dei progetti.

#### **I. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle candidature del 25/09/2024, le richieste pervenute entro la data del 11/07/2024 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e valutazione e oggetto del primo atto di approvazione per il successivo finanziamento.

Le richieste pervenute dal 12/07/2024 al 25/09/2024 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e valutazione e oggetto di successivo atto di approvazione per il successivo finanziamento.

Le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Le candidature sono ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come specificato al punto C.;
- il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, è pervenuto nei tempi e con le modalità di cui al punto F.;
- compilate sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro,



Imprese. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature candidate.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punteggio grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza della candidatura rispetto alla Legge regionale n. 2/2023 e agli obiettivi del presente invito	1 - 10	20	candidatura
	1.2	Completezza del partenariato con gli altri soggetti pubblici/privati dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca e con le imprese e adeguatezza delle modalità di collaborazione rispetto agli obiettivi attesi	1 - 10	20	candidatura
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e completezza della candidatura nella articolazione in progetti anche in termini di coinvolgimento dei diversi dipartimenti universitari	1 - 10	5	candidatura
	2.2	Rispondenza del progetto, nelle metodologie e modalità di intervento e alla composizione del team, rispetto agli obiettivi formativi attesi sugli studenti partecipanti	1 - 10	10	progetto
	2.3	Coerenza del progetto con riferimento alle competizioni individuate rispetto agli obiettivi di dare visibilità alle eccellenze regionali e rispetto agli obiettivi di attrattività	1 - 10	10	progetto
	2.4	Coerenza della proposta in termini di prototipi/soluzioni da sviluppare rispetto agli ambiti della strategia di specializzazione intelligente	1 - 10	10	progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	1 - 10	5	candidatura
	3.2	Transizione digitale	1 - 10	5	candidatura
	3.3	Pari opportunità e interculturalità	1 - 10	5	candidatura
4. Economicità	4.1	Rapporto tra qualità e completezza della candidatura	1 - 10	10	candidatura

		rispetto al contributo richiesto			
			Totale	100	

Saranno approvabili le candidature e relativi singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

In esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute alla prima scadenza del 11/07/2024, le candidature approvabili, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le candidature saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e saranno oggetto di un primo atto di approvazione per il successivo finanziamento.

In esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute tra il 12/07/2024 e il 25/09/2024, le candidature approvabili, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le candidature saranno finanziabili in ordine di graduatoria a valere sulle risorse residue a seguito del primo atto di approvazione e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e saranno oggetto di un secondo atto di approvazione per il successivo finanziamento.

#### **J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle istruttorie e valutazione delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 60 giorni dalle date di scadenza di presentazione della candidatura.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### **K. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

#### **L. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **M. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it).

#### **N. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

#### **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

##### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

##### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

##### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute
- b. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- c. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- d. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

---

---

